IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 265. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 26 Settembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni in Inghilterra

Nel momento in cui il Parlamento è sciolto, col proclama della Regina Vittoria entrano in vigore in tutto il Regno Unito le disposizioni della legge elettorale del 1872. Essendo il sistema elettorale inglese molto diverso dal nostro ed in generale da quello degli altri paesi, non sono senza interesse alcuni schiarimenti.

Subito dopo lo scioglimento del Parlamento — e quindi questa volta il 25 corr. — si spediscono dall'ufficio della Corona in nome del lord Cancelliere i decreti (*writs*) muniti del grande sigillo: quelli per le provincie si mandano colla posta, quelli per Londra mediante messi dell'ufficio della Corona.

I decreti per le contee sono diretti agli sceriffi (*High-Sherifs*) e quelli per le città ai *Mayors* (sindaci) oppure agli impiegati elettorali nominati espressamente.

I deputati da eleggere sono 670, dei quali 465 per l'Inghilterra, 103 per l'Irlanda, 72 per la Scozia e 30 per il principato di Galles. 24 *boroughs* (borgate capoluoghi di distretto) e 3 Università possono avere ciascuno contemporaneamente 2 deputati, mentre gli altri distretti ne hanno uno soltanto. Londra elegge 62 deputati, Liverpool 9, Birmingham e Glasgow ciascuna 7, Manchester 6 e via dicendo.

La compilazione delle liste elettorali, che senza tener conto dell'epoca delle nuove elezioni si fa dal luglio sino alla fine dell'anno, è molto complicata e le direzioni dei partiti hanno gran cura che i membri del proprio partito vengano iscritti.

Le presenti elezioni si fanno in base alle liste dell'anno scorso, non essendo quelle di quest'anno ancora compilate; e perciò molti operai che hanno mutato abitazione nel corso dell'anno e quindi non abitano da 12 mesi nella nuova, perdono il diritto al voto. Nelle ultime elezioni generali del 1895 erano iscritti nelle liste 6,330,520 elettori e votarono 3,867,060. Non si conosce ancora con precisione quanti sieno ora.

Ha diritto al voto ogni suddito inglese che abbia 21 anni, non sia Pari, non abbia avuto da dodici mesi un sussidio per indigenza, non stia sotto la sorveglianza del tribunale per fallimenti o della polizia, possa dimostrare di essere possidente di terreni o stabili, oppure abbia in fitto una casa, un'abitazione od anche una sola stanza che, senza mobili, rappresenti un valore locativo di almeno 10 sterline (250 lire) all'anno, o se si trova in relazione di dipendenza verso un'altra persona, abiti una casa che è di proprietà di questa, ma non sia abitata contemporaneamente da essa.

Nelle campagne hanno diritto al voto proprietari di terreni allodiali (*freehold*) del valore di 40 scellini e più, nonchè i fittaiuoli.

×

Nove giorni (escluse le domeniche) dopo ricevuti i decreti elettorali, devono essere compiute le elezioni dei *boroughs* e quindi questa volta sono al 1° ottobre, mentre le elezioni nelle contee o nei collegi rurali si devono compiere tra il 4 ed il 15 ottobre.

Non appena il Mayor nei *boroughs* ha ricevuto il decreto elettorale, egli deve annunciare subito, od al più tardi il giorno seguente, che si terrà l'elezione. Questo annuncio deve essere fatto nei *boroughs* 2 volte 24, ossia 48 ore, e nei collegi rurali 3 volte 24, ossia 72 ore, prima della nomina (*Nomination*) ufficiale dei candidati, la quale deve essere fatta nei *boroughs* al più tardi 4 giorni, e nei collegi rurali al più tardi 9 giorni dopo il ricevimento dei decreti.

L'elezione stessa deve essere compiuta nei *boroughs* tra il 5° ed il 7°, e nei collegi rurali tra il 7° ed il 16° giorno.

La nomina si compie, in generale, molto tranquillamente.

Ogni elettore inscritto nelle liste ha il diritto di chiedere all'impiegato elettorale, nelle ore stabilite, un modulo, e di proporre per iscritto un candidato, purchè esso sia appoggiato da due elettori inscritti anche essi nello stesso collegio. Altri otto elettori devono dare, per iscritto, il loro consenso.

Il candidato deve sostenere all'atto della nomina certe spese e, se non esiste alcun altro candidato, il proposto vien proclamato eletto, senza votazione od altre formalità.

Per le spese elettorali sono fissati, a seconda della vastità del collegio, certi limiti estremi, che si estendono sino a 650 sterline, nelle quali non sono però comprese le spese personali del candidato. Se quest'ultime superano le 100 sterline, devono essere pagate dal suo agente elettorale, il quale 35 giorni dopo l'elezione deve renderne conto esatto sotto giuramento. L'agente elettorale deve dichiarare che nessuno, nè un club nè una società ha pagato qualche cosa od ha promesso una sovvenzione od un compenso.

Esistono anche altre disposizioni restrittive, riguardanti la scelta dei locali del Comitato elettorale, gli agenti elettorali ecc.

I locali delle scuole, sovvenzionate dal governo, possono servire gratuitamente per la votazione.

Le carrozze da nolo non possono servire per portare gli elettori a votare; ma soltanto quelle messe liberamente a disposizione. Perciò i conservatori nelle campagne, che sono in gran parte ricchi possidenti e che hanno parecchie carrozze, lottano da questo lato, in condizioni migliori dei liberali.

Nelle elezioni del 1895, i 1181 candidati spesero 773,333 sterline, mentre le spese nelle elezioni generali precedenti (1892) importarono sterline 958,532 per 1307 candidati.

×

L'atto elettorale si compie come segue:

L'elettore, dopo essersi legittimato, riceve una scheda col nome stampato del candidato nominato alcuni giorni prima; egli si reca ad un tavolo in uno spazio appartato e segna accanto al nome del candidato che vuole eleggere una X. Egli deve badare bene di non fare alcun altro segno, perchè altrimenti il voto verrebbe annullato. L'elettore piega la scheda in modo che sia visibile soltanto l'intestazione ufficiale e la getta nell'urna. Tutti coloro che assistono alla votazione devono giurare di mantenere il segreto. A coloro che non sanno leggere e scrivere sono accordate alcune agevolazioni.

Gli operai che hanno diritto al voto, possono ottenere dai rispettivi padroni di lasciare il lavoro " per un certo tempo ragionevole per votare „ e non può essere loro diminuita la mercede, purchè però il permesso concesso dai padroni a tutti gli operai, momentaneamente occupati, non rechi danno all'azienda, ed il permesso non sia concesso a patto che gli operai votino per un determinato candidato.

I locali per l'elezione, sono aperti dalle 8 del mattino alle 8 della sera. Terminata la votazione, le urne si suggellano e si portano da tutte le sezioni in un locale speciale. Le schede vengono mischiate e contate. Chi ha più voti, è proclamato deputato. Il ballottaggio non esiste. Sulle eventuali contestazioni, non decide il Parlamento, ma esse vengono esaminate e risolute da due giudici dell'Alta Corte.

Nelle elezioni del 1895, i conservatori avevano ottenuto 340 e gli unionisti liberali 71 mandati, ed il partito ministeriale disponeva quindi di 411 seggi su 670; i conservatori avevano 340 voti, ossia da soli la maggioranza assoluta della Camera. La minoranza si componeva di 177 liberali-radicali, 70 antiparnellisti e 12 parnellisti, sicchè la maggioranza del Governo era di 152 voti. Nelle elezioni suppletorie nel quinquennio, i conservatori-unionisti perdettero in complesso 15 seggi, ossia, per gli effetti delle votazioni, 30 voti.

I conservatori, ma specialmente gli unionisti, sperano di uscire molto rinforzati dalla presente lotta elettorale.

Politica e Diplomazia

Parigi 25, ore 15. — Il *New York Herald* dice che i negoziati per la nomina di un addetto militare tedesco a Parigi procedono lentissimamente.

Parigi 26. — Il Presidente Loubet ha ricevuto stamane l'ambasciatore italiano conte Tornielli.

Vienna, 25, ore 12.10. — Nel Consiglio dei ministri comuni alle due metà dell'impero, tenutosi testè a Vienna sotto la presidenza del conte Goluchowsky, furono discusse principalmente questioni finanziarie in connessione col bilancio ungherese, che sarà presentato prossimamente alla Camera.

Esse riguardano le spese abbastanza rilevanti della spedizione in Cina ed i maggior crediti chiesti dal ministro della guerra.

Vienna, 25, ore 11.10. — Lo Scià di Persia si tratterrà tre o quattro giorni a Budapest e quindi si recherà direttamente a Costantinopoli.

Berlino, 25, ore 12.45. — La Regina dell'Olanda, Guglielmina, giunerà l'8 ottobre, colla Regina Emma sua madre a König nel Granducato d'Assia, per visitare la contessa di Erbach-Schönberg, nata principessa di Battenberg.

Budapest, 25. — Lo Scià di Persia è giunto iersera ed è stato ricevuto alla stazione dall'Arciduca Giuseppe Augusto e da tutti i ministri.

Vienna, 25, ore 17.50. — Il generale Slatin pascià, per desiderio del Governo inglese entra di nuovo in servizio attivo ed ha accettato il posto di ispettore generale del Sudan. Egli è partito oggi da Vienna per l'Egitto.

Vienna, 25, ore 18.10. — La *N. F. Presse* ha da Berlino che le trattative tra i Governi tedesco e francese per la questione dei rispettivi addetti militari a Parigi ed a Berlino, non sono ancora giunte a termine.

Per l'avvenimento al trono di V. Em. III

(S) **Vienna**, 25 — L'Imperatore Francesco Giuseppe ricevette oggi, alle ore 2 pom., la Missione italiana incaricata di notificargli l'avvenimento al Trono di Re Vittorio Emanuele III.

Il generale Del Mayno col capitano di fregata Di Revel fu introdotto dal Gran Mastro delle cerimonie di Corte negli appartamenti dell'Imperatore.

S. M. ricevette prima il generale Del Mayno che gli annunziò l'avvenimento al Trono di Re Vittorio Emanuele III e quindi il generale Del Mayno presentò all'Imperatore il capitano Di Revel.

Dopo l'udienza il generale Del Mayno ed il capitano Di Revel furono ricondotti col cerimoniale solenne nei loro appartamenti alla Hofburg.

La lotta elettorale inglese.

Londra, 25. — Il Consiglio del partito liberale imperialista pubblica una lista di 115 candidati, i quali accettano il programma di politica estera esposto da lord Rosebery.

Il programma di Stato

Dopo l'articolo dell'on. Giolitti, che si è affrettato, anche troppo, a rispondere al programma di riforme esposto dall'on. Sonnino, Pasquale Villari ha pubblicato sul *Corr. della Sera* una lettera critica sullo stesso tema, nella quale propugna in fondo, il programma Sonnino, pur insistendo per la riforma tributaria.

Se non che la critica fine e spigliata del Villari se rivela sempre l'elevatezza del pensiero dell'autore della *Vita del Savonarola*, è piuttosto inorganica mancando di proposte concrete, quindi non può fornir materia ad una polemica su basi positive, mentre a ciò si presta il così detto *programma dei partiti liberali*, che a quello del Sonnino contrappone il Giolitti, ora tanto esaltato dai radicali.

Fermiamoci dunque a questo, del quale abbiamo dato digià un cenno sommario.

Il Giolitti, come s'è visto, si dichiara pronto ad un accordo sul programma Sonnino, purchè si affronti subito una radicale riforma tributaria, che il Sonnino giudica invece, nelle presenti condizioni della finanza italiana, un grave pericolo, che ci farebbe ripiombare in quella gravissima situazione, in cui si è trovata l'Italia quando l'on. Giolitti lasciò il governo.

Ciò val quanto dire che l'accordo si risolve nel più stridente disaccordo! Restano quindi di fronte i due programmi e così essendo vediamo spassionatamente quanto vi sia di positivo o di artificioso nell'uno e nell'altro.

Lasciando da parte pel momento talune riforme d'indole sociale, che il Sonnino ritiene possibili ed alle quali accenna semplicemente come affermazione teorica di governo, senza presentare soluzioni concrete, trattandosi di problemi ponderosi e complicati, che richiedono grande maturità di esame, restiamo alla parte positiva.

Vediamo, dice l'on. Sonnino, di mitigare tutte le asprezze fiscali e alleviare, fin dove ce lo consente l'assetto della finanza, le condizioni dei minori contribuenti e delle classi non abbienti, riservandoci di affrontare una radicale riforma organica dei tributi non appena la finanza, per l'incremento derivante dall'assetto, che si è raggiunto con tanti sacrifizi, permetterà di farlo senza sconvolgimenti, che ci farebbero ricadere nell'abisso, con enorme danno di tutte le classi sociali, in specie di quelle che traggono esclusivamente l'esistenza dal lavoro.

Niente affatto, risponde l'on. Giolitti: lo stato attuale di cose è insostenibile: la riforma tributaria si può e si deve affrontare: i rischi ed i pericoli sono immaginari, tantochè io credo che a fronteggiare l'attuazione delle mie proposte sui dazi comunali, in specie per le farine e sull'abolizione delle imposte che cadono sulla piccola proprietà, bastino le risorse attuali del bilancio, purchè non si ammettano nuove spese, alle quali, ove occorressero, devono provvedere le classi agiate col ritornello del sistema progressivo.

Questo dice l'on. Giolitti. Ora, mentre noi ci riserviamo di esaminare queste famose riforme nelle imposte dirette che propone il dep. di Dronero, per dimostrare che esse o si risolvono in un fuoco d'artificio, o sconvolgono il bilancio, per oggi ci limitiamo a constatare che l'on. Giolitti in materia di riforme tributarie e finanziarie cambia faccia ad ogni mutar di stagione, ossia ad ogni nuova situazione parlamentare.

Ed invero, quando il primo Ministero Pelloux (Min. finanziari Carcano e Vacchelli) presentò un progetto per alcune riforme tributarie e specialmente per l'abolizione del dazio sulle farine, contro il quale l'on. Giolitti scaglia oggi tanti fulmini e saette, reclamandone la soppressione, quale prima ed essenziale delle sue riforme, che cosa disse alla Camera?

Ecco le sue dichiarazioni testuali sulla riforma tributaria. Leggete:

" Oramai in finanza non vi sono che due vie possibili: l'una di non diminuire in nessun modo le risorse, che dànno alla finanza le leggi esistenti, amministrare rigidamente, non ammettere aumenti di spese, *aspettare dal progresso naturale che ci sia un avanzo ed adoprarlo per la riforma tributaria*.

" La seconda via, più audace, sarebbe quella di affrontare subito la riforma tributaria; ma allora bisogna avere il coraggio di affrontarla seriamente e con *mezzi proporzionati allo scopo*, perchè il paese non saprebbe assolutamente che fare delle piccole limature.

" Io non sono sospetto in questa materia, ma **ritengo che in questo momento e date le condizioni attuali del nostro paese, la prima delle due vie sia la più sicura.** (*Approvazioni*).

(*Atti Parl. — 13 dic. 1898 — pag. 1156*)

Allora le riforme Pelloux — compresa l'abolizione del dazio sulle farine — erano *limature* e l'on. Giolitti riteneva che la via più sicura fosse quella di aspettare dal progresso naturale ecc. ecc. i mezzi per la riforma tributaria — ora è tutto l'inverso.

Quando è che parlava sul serio? E di fronte a tanta disinvoltura come può pretendere di essere creduto?

La guerra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Mail* ha da Pietermaritzburg: I boeri di Komati Poort si concentrano a Lydenburg. Il generale Redvers Buller attende gli approvvigionamenti per le sue truppe a Spita's Kop.

(S) **Lourenco Marques** 25. — E' impegnato un combattimento a Sabie alla frontiera Transvaliana.

S'ignorano i particolari.

In Cina.

La situazione

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 25, ore 15. — Si ha da Pietroburgo che il generale Gribski pubblicò un proclama, dichiarando che la Manciuria farà d'ora in poi parte dell'Impero russo. Vieta quindi il ritorno colà dei cinesi.

Parigi, 25, ore 18.35. — Si teme che l'annessione della Manciuria all'Impero russo complichi la situazione in Cina.

Il *Temps* osserva che l'audacia dell'Imperatrice aumenta in proporzione della persistenza nelle divergenze fra le potenze.

(S) **Parigi**, 25. — Il generale Voyron telegrafa al ministro della marina Lanessan da Ta-Ku, 22 corr., che le truppe francesi sono sbarcate a Ta-Ku il 21 corr. Il generale Voyron ha stabilito il suo quartiere generale a Tien-Tsin. Egli accenna alla situazione delle truppe francesi, che sono ripartite fra Pechino e Tien-Tsin.

Il generale Voyron aggiunge che l'affare di Petang si ridusse ad un semplice cannoneggiamento.

(S) **Londra**, 25. — Il *Morning Post* ha da Shanghai: I russi hanno inviato una spedizione verso Mukden.

(S) **Londra**, 25. — I giornali hanno da Hong-Kong:

20,000 *Boxers* minacciano Canton. I *Boxers* minacciano di distruggere la cannoniera francese *Avalanche* attualmente ancorata nelle acque di Kumtchuk.

Parecchie donne cristiane sono state assassinate.

(S) **Tientsin**, 23. — Li-Hung-Chang partirà per Pechino fra alcuni giorni. Egli dichiarò di non credere alla pronta soluzione della situazione ed avrebbe anche soggiunto che l'inatteso attacco di Petang la complicava.

(S) **New-York**, 25 — Si ha da Shanghai che Li-Hung-Chang telegrafa che i soldati regolari cinesi inseguono i *boxers* nella provincia di Ci-Li e ne hanno uccisi un migliaio.

La proposta De Bülow.

(S) **Berlino**, 25 — Secondo i giornali, sono giunte ieri le risposte della Russia e del Giappone alla Nota Circolare de Bülow.

La Russia accetta in massima la proposta tedesca.

La risposta del Giappone dà alla proposta stessa un consenso ancora più deciso.

La marina italiana

Le spese dalla costituzione del Regno

Abbiamo raccolto in un quadro dimostrativo le somme che l'Italia, dalla sua ricostituzione ad unità, nel 1861, ad oggi, ha destinato alla formazione e mantenimento della flotta.

Sono L. 2,640,631,496, nel giro di quaranta anni, vale a dire che l'Italia ha sostenuto per la marina una spesa media di L. 66,015,787,40 annue.

In questa somma sono comprese L. 107,150,720, che ha costato la marina mercantile, cioè lire 2,678,768 annuali; onde la spesa media per la marina militare discende a L. 63,307,020; la quale si ripartisce come in appresso:

Personale e viveri	L. 21,676,699
Mano d'opera per riparazioni e manutenzione naviglio, artiglieria	„ 8,747,761
Costruzioni navali ed artiglieria	„ 26,672,279
Amministrazione centrale, scuole, ospedale, fabbricati ecc.	„ 6,240,208
Totale	L. 63,337,020

Ossia, in altre parole, oltre il 48 per cento della spesa complessiva è andato per il soldo del personale della marina, il suo mantenimento ed il salario degli operai addetti agli arsenali ed officine di Stato.

I soli salari rappresentano il 13,82 per cento della spesa totale.

Ciò premesso, ecco la dimostrazione degli stanziamenti annuali per il bilancio della marina, nel periodo 1861-1900.

Anno finanziario	Somma bilanciata Lire	Anno finanziario	Somma bilanciata Lire
1861	57,340,435	1881	48,822,995
1862	85,378,950	1882	47,857,515
1863	77,347,914	1883	54,850,552
1864	62,430,809	1884	57,264,325
1865	47,360,949	1884-85	54,295,972
1866	40,737,682	1885-86	75,211,742
1867	40,865,081	1886-87	91,316,420
1868	34,657,390	1887-88	100,212,918
1869	31,063,598	1888-89	117,938,244
1870	25,154,006	1889-90	118,936,680
1871	26,306,904	1890-91	115,796,328
1872	29,792,225	1891-92	105,650,323
1873	30,610,075	1892-93	101,934,323
1874	33,776,264	1893-94	99,480,290
1875	35,209,800	1894-95	95,670,411
1876	37,807,915	1895-96	92,723,748
1877	39,418,241	1896-97	92,942,124
1878	42,110,086	1897-98	94,788,124
1879	42,011,130	1898-99	100,275,124
1880	43,815,028	1899-900	100,867,326
		Totale	2,640,631,496

Se si raggruppa la spesa per servizi, come fu fatto prima per il bilancio di un anno, si ottiene questa divisione:

SERVIZI	Somme	Per cento
Personale	656,447,941	34.85
Viveri	210,619,746	7.97
Mano d'opera: Artigl., Costruz., Riparazione naviglio	349,910,439	13.25
Materiale: Artigl., Costruz., Riparazione naviglio	1,066,321,109	40.43
Servizi vari: Scuole amm. centr., Giorn. di cura, Sussidi, Casuali, Genio militare fabbricati	249,611,540	9.45
Marina mercantile	107,150,720	4.05
Totale generale	2,640,631,496	100.00

×

Il conto generale del patrimonio dello Stato al 30 giugno 1898 (ultimo reso di pubblica ragione) valuta i materiali diversi della marina, — navi, artiglierie, materie prime, macchinario ecc. — in L. 519,917,998, cioè cinquecentoventi milioni, cifra tonda — onde, la differenza del 50 per cento all'incirca per materiale posto fuori uso e per deprezzamento del materiale in servizio in rapporto al prezzo di costo, durante quarant'anni; vale a dire il consumo medio dell'1,26 per cento in ciascun anno.

Il naviglio esistente (scafi e motori, artiglierie escluse), in servizio al 30 giugno 1898, aveva costato L. 423,727,708 ed è conteggiato nel patrimonio dello Stato per L. 304,915,239, con un deprezzamento del 29 per cento.

Il commercio dell'Italia coll'estero

Il riassunto per categoria del nostro commercio coll'estero, gennaio-agosto 1900 in confronto al periodo corrispondente 1899 ha dato i risultati seguenti.

	Importazione 1900	Importazione Differenza sul 1899	Esportazione 1900	Esportazione Differenza sul 1899
	Lire	Lire	Lire	Lire
Spiriti ed olii	37312204	+ 7579213	70345912	— 20223781
Coloniali tabac.	40501509	+ 1877628	5797316	+ 696146
Prodotti chimici medicinali	52082283	+ 7312479	27898260	— 1398288
Colori, generi per tinta e concia	18691847	— 2087100	5923347	— 2850225
Canapa, lino.	14651140	— 921580	37645294	+ 2648777
Cotone	92783130	— 2072505	31933004	— 5555873
Lana, crino, peli	56641183	— 1840331	12397420	— 3744830
Seta	102753433	— 10573123	317624719	+ 12020697
Legno e paglia	42473628	+ 2710227	35338435	+ 3373842
Carta e libri	12738914	+ 278153	9541493	+ 26434
Pelli	40179680	+ 1102838	22583691	+ 894581
Minerali, metalli e loro lavori	189674752	+ 37242239	27982382	— 2073741
Pietre, terre e cristalli ecc.	123263660	— 5237030	57126761	+ 1625672
Cereali, farina, paste	122146664	+ 5547027	74258959	+ 5220672
Animali e spoglie di animali	68709631	+ 572167	110197960	— 4040348
Oggetti diversi	16379466	+ 300133	19964854	+ 333900
Totale	1031043124	+ 40096701	866264827	— 37087459

Ed ecco come il movimento è proceduto singolarmente per ciascuno degli otto mesi:

Mesi	Importazione 1900 Lire	Importazione Differenza sul 1899	Esportazione 1900 Lire	Esportazione Differenza sul 1899
Gennaio	120,604,534	+ 10,298,441	112,573,623	+ 14,200,994
Febbraio	117,881,906	— 5,078,370	108,036,068	+ 7,125,935
Marzo	142,303,226	+ 3,436,989	130,569,308	+ 2,389,758
Aprile	132,687,067	+ 1,228,612	116,786,075	— 6,634,369
Maggio	140,223,704	+ 13,072,421	108,310,053	— 16,234,876
Giugno	133,387,806	+ 14,852,203	94,705,516	— 8,954,682
Luglio	123,556,908	+ 5,251,134	99,012,867	— 1,405,414
Agosto	120,397,383	— 2,954,729	96,321,317	— 27,574,804
Totale	1,031,043,124	+ 40,096,701	866,264,827	— 37,087,459

Come si vede da questa seconda tabella, nell'importazione, meno i mesi di febbraio e agosto, si è avuto in tutti gli altri mesi, in confronto al 1899, costante aumento; nella esportazione, invece, tolto l'aumento notevole verificatosi nel mese di gennaio e il decrescente aumento nei mesi di febbraio e marzo, negli altri cinque mesi si è verificata una diminuzione notevolissima che raggiunge il massimo in agosto con un minore valore di 27,574,805 lire in confronto all'agosto dell'anno passato.

Una breve analisi chiarirà le cause di queste variazioni.

Alla importazione l'aumento complessivo verificatosi in lire 40,096,701 deve per la massima parte attribuirsi ai minerali metalli macchine, di cui importammo per 189,674,752 contro 152,432,513 nel 1899, con un aumento cioè di 37,242,239.

Limitandosi al dettaglio delle sole macchine, abbiamo:

	1899	1900	Diff. in più
Macch. a vapore fisse	842,520	1,236,286	393,766
„ „ semi fisse	379,386	530,236	150,850
„ idrauliche	473,400	649,700	176,300
„ locomotive	136,625	375,000	239,370
„ locomobili	1,120,730	1,208,220	87,490
„ marine	1,323,900	1,760,175	436,270
„ agrarie	3,086,200	3,322,800	236,605
„ per la filatura	4,257,490	5,379,065	1,121,570
„ per la tessitura	3,894,250	8,828,750	4,934,505
Dinamo-elettriche	4,207,440	6,703,370	2,495,730
Macch. da cucire	2,540,000	3,000,870	460,875

E tralasciamo nel computo altre macchine come quelle per la fabbricazione della carta e delle paste da carta, per far calze ecc., nonchè le parti staccate di macchine pure in aumento.

Dal complesso di questi dati risulta che le industrie italiane, e più specialmente le tessili, hanno anche quest'anno proseguito nel loro cammino ascendente.

Per questa parte dunque l'incremento delle importazioni è indizio di progresso sicuro nella economia e nel lavoro nazionale.

Nelle esportazioni vi è stata dal più al meno una depressione generale; ma le due categorie che hanno più specialmente determinata la diminuzione sono gli olî, la seta e il cotone.

Continuano ad aumentare, sebbene in misura non considerevole, le esportazioni dei prodotti vegetali ed agricoli.

Limitandosi ad analizzare le diminuzioni abbiamo: l'esportazione dell'olio d'oliva è stata di quintali 194,849 contro 387,472 nel 1899, con una diminuzione quindi di quintali 192,623, equivalente a un valore di oltre 21 milioni e mezzo di lire.

Nella esportazione del cotone segnano diminuzioni i cotoni greggi e i imbianchiti, i filati ritorti, i tessuti lisci greggi, a colori e stampati.

Finalmente nella seta che accusa complessivamente una diminuzione di oltre 12 milioni, si notano le variazioni seguenti:

	1899	1900	Differenza in meno
Bozzoli vivi	708,070	442,800	265,270
„ secchi	650,000	574,250	103,750
seta tratta asiatica	11,540,000	2,700,000	8,840,000
„ „ europea	144,056,000	116,908,000	27,148,000
„ torta o tinta	1,778,500	583,752	1,194,656
Cascami strusa	8,603,250	4,619,250	3,984,000
Id. altri	2,055,900	1,835,400	220,500
Id. pettinati	5,263,700	2,984,800	2,278,900
Tessuti operati	4,536,086	3,509,772	1,026,314

In contrapposto di queste diminuzioni però si sono verificati aumenti nella esportazione della seta greggia torta da 110,112,000 a 127,656,000 ossia più 17,544,000; nei cascami filati da 7,320,900 a 9,181,600 più 1,860,700; nei tessuti lisci e operati aumento complessivo 3,323,111; nei tessuti colorati lisci aumento di 8,507,894; e per somme minori nei tessuti misti per circa un altro paio di milioni.

Nelle categorie agrarie propriamente dette segnano aumenti alla esportazione: le granaglie, castagne, riso, crusca, paste di frumento, frutta secche, frutta legumi e ortaggi preparati, legumi e ortaggi freschi; segnano diminuzioni: le patate, farine, semolino, agrumi e frutta fresche.

Nei prodotti animali aumento nell'uscita dei bovini e ovini, della carne salata, dei pesci freschi e preparati, del burro, formaggio, uova; diminuzione nei suini, carne fresca, pollame, corallo lavorato e concimi.

Una nuova Enciclica.

(*Servizio speciale del Pop. Rom*).

Vienna, 25, ore 18.30. — La *Pol. Corr.* è informata che è prossima la pubblicazione di un'altra Enciclica alla democrazia cristiana, la quale sarà una specie di continuazione dell'altra Enciclica *Rerum novarum* e distinguerà i buoni dai cattivi elementi del movimento sociale cristiano.

Note agrarie

La fillossera nel Veneto. — La brutta notizia è stata confermata: i professori della scuola di Conegliano hanno accertata la presenza della fillossera in un vigneto del senatore Pellegrini, situato a Villa di Paese, in provincia di Treviso.

L'infezione è intensa, numerosissime essendo le fillossere riscontrate in quel vigneto di 7000 piante di Pinot: in alcuni filari l'infezione è del 100 per 100, in altri del 60-70 0/0: essa data da parecchi anni, e con tanto predicare che si fa, nessuno aveva avvertito il deperimento delle viti!

La vigna occupa un'estensione di quasi 11,000 m. q.: le radici delle viti mostrano colonie fillosseriche così numerose e caratteri di deperimento così profondi, da potar essere constatato anche da persone che conoscono la fillossera appena di nome.

Si dice che per il piantamento di questa vigna il senatore Pellegrini si provvide di vitigni francesi *Pinot* e *Cabernet*, da due stabilimenti industriali della provincia di Venezia. Se è così gli stessi stabilimenti non avranno, col fornire viti ad altri clienti, disseminata la fillossera in altri luoghi, in altre vigne della regione veneta?

La più elementare prudenza e la pratica che ormai abbiamo di coteste cose, ci obbligano a ritenere che, secondo ogni probabilità, il temuto insetto si trovi ormai annidato in parecchi punti e che non tarderemo ad avere la notizia di nuove infezioni.

E' dura, ma è così.

Fenomeni atmosferici sugli spari. — Per consiglio del prof. Carlo Marangoni, l'on. Edoardo Ottavi rivolse preghiera al ministro della guerra di voler dare disposizioni perchè, durante le manovre, sia tenuta nota degli eventuali effetti degli spari sulle precipitazioni e sullo stato dell'atmosfera.

Il ministro ha così risposto: Onorevole deputato: Per aderire al desiderio espressomi dalla S. V. On. ho disposto perchè, non solo nelle manovre, ma tutte le volte che i riparti d'artiglieria eseguiscono spari, sia osservato se e quali fenomeni atmosferici per avventura si verificassero, che abbiano relazione colla questione degli spari grandinifughi. Le notizie che perverranno a questo Ministero saranno trasmesse a V. S. On. perchè le possa comunicare agli interessati.

Il ministro: *C. Di San Martino*.

Esperienze di concimazione — Il conte Guicciardini che da due anni fa esperienze accurate nella fattoria di Casona sulla concimazione razionale del frumento, ha trovato a favore della concimazione chimica moderna, nel passato anno, dei benefici per ettaro di L. 128, di lire 165, di 262, di 317, e quest'anno rispettivamente dei benefici per ettaro di L. 161 e 240.

Gli esperimenti di quest'anno, confermando dunque completamente gli analoghi esperimenti del decorso anno, che da attento e scrupoloso osservatore ha fatto il conte Guicciardini, insegnano che, anche in Toscana, le concimazioni chimiche accrescono notevolmente il reddito lordo e il reddito netto della cultura.

Il succo d'aglio quale rimedio — L'ultimo numero del giornale della R. Società Veterinaria reca una nota preventiva del prof. Boschetti sul portentoso effetto mostrato dal succo d'aglio nelle forme morbose infettive gastro-intestinali. Provato per bocca e per iniezioni epidermiche sui cavalli del reggimento a Parma, che eran soggetti ad una grave infezione di questo genere, diede risultati completi.

Gelsi — impianti autunnali e primaverili — Il signor R. mi scrive da Viterbo, se per i nuovi impianti di gelsi sia da preferirsi farli d'autunno o di primavera. Rispondo che generalmente parlando gli impianti si possono fare dall'autunno alla primavera. In ogni modo gli impianti non si devono fare col terreno troppo bagnato dalle pioggie o durante i geli: quindi un impianto nei mesi di dicembre e gennaio non è consigliabile.

Rimane da osservare se sia preferibile impiantare dalla seconda metà di ottobre al novembre, ovvero nel febbraio-marzo.

Per decidere su tale scelta bisogna considerare il clima, la località e il terreno.

Nella provincia nostra per es. ove l'autunno è molto piuttosto che rigido e nella primavera le tempe-

tatura comincia presto ad elevarsi conviene sicuramente l'impianto in autunno, poichè allora le radici durante l'inverno s'imbevono di umidità e di elementi nutritivi ed in primavera, cominciano ad approfittare subito dei primi calori per agevolare lo sviluppo dei germogli.

Con questo anzi si può dimostrare che l'impianto autunnale fa guadagnare un anno al coltivatore.

Quello che occorre di osservare si è che le nuove piante siano in assoluto riposo di vegetazione, piante giovani, robuste perchè più facile ne è l'attecchimento e non innestate, il fusto diritto e ben sviluppato, esenti da malattie.

Per avere piante che rispondano a tutti questi requisiti, Ella si provveda dalla Casa d'acclimazione Cattaneo di Milano, ovvero faccia capo al Comizio agrario di Roma.

I gelsi Cattaneo si trovano in vivai posti al Nord d'Italia, sono piante selezionate venute da seme di gelso primitivo che si rinnova con importazioni dirette, sono allevate con cura ed i vivai sono riconosciuti esenti da ogni malattia. In sostanza sono i migliori da scegliere.

Orticoltura. — La solerte Casa Hoepli ha pubblicato la nuova edizione del Manuale di Orticoltura, redatto dal prof. D. Tamaro.

L'autore non risparmiò indagini e studi per preparare questo libro, il quale ora, come è redatto, può reggere il confronto con quante di consimili opere furono pubblicate anche all'estero. Sono 148 le specie di ortaggi descritte e di cui una speciale monografia insegna il modo di coltivarle; vi sono numerose illustrazioni ed in fine dell'opera vi ha un ricco indice sinonimico italiano, francese, spagnuolo, tedesco ed inglese delle singole specie di ortaggi coltivati di cui si tratta nell'opera.

Distillazione delle vinaccie e delle frutta fermentate. — Giunge opportuno questo ottimo lavoro del sig. Matteo Da Ponte, edito dalla benemerita Casa Hoepli di Milano.

Due ostacoli trova in Italia l'industria della distillazione: la nostra legislazione vigente e la scarsezza dell'istruzione tecnica dei nostri agricoltori. Al secondo ostacolo, forse più forte del primo, cerca di provvedere il Da Ponte con questo Manuale, nel quale sono raccolte tutte quelle cognizioni teoriche e tecniche che la sapiente pratica ha mostrato indispensabili nella utilizzazione dei cascami della vinificazione e delle frutta.

Miles agricola.

Lavori pubblici e Ferrovie

Contratti stipulati.

Rete Mediterranea. — Con la ditta Imaudi Angelo, di Verzuolo, per appalto lavori di ripristino della Cuneo-Ventimiglia, fra Robilante e Vernante, danneggiata dalla piena del torrente Vermegnano.

Id. Roveda ing. Pietro per consolidamento rilevato e sistemazione tratti di cunetta sulla S. Eufemia-Catanzaro.

Id. Fratelli Pelotti, di Lumezzone Pieve, per fornitura di attrezzi metallici di armamento.

Con recente D. M. venne approvata la proposta presentata dalla Adriatica per la costruzione di un binario di diramazione dalla Stazione ferroviaria di Gallipoli al porto L. 396 mila.

— Giorni or sono venne compiuta la visita di ricognizione del tronco Limone-Vievola della Cuneo-Ventimiglia.

Il treno era composto di una locomotiva, d'un bagagliaio e di un vagone di prima classe. La traversata della galleria dura una ventina di minuti e si compiè in eccellenti condizioni di aereabilità. L'inaugurazione del tronco non per anco fissata certo però sarà posteriore alla data finora preannunciata.

— L'ing. Ciceri presentò al Governo la domanda d'autorizzazione per costruire una ferrovia elettrica da Belluno a Perarolo, lunga 36 chilometri, il cui costo si calcola in lire 73,000 al chilometro.

— In una recente adunanza del Cons. com. di Dongo venne comunicata la domanda del signor Pfalz, rappresentante in Genova la Società Helios di Colonia, ed avvocato G. Camarico di Como, diretta ad ottenere un sussidio per la costruzione di una ferrovia a trazione elettrica sulla sponda destra del lago di Como da Chiasso per Como, Argegno, Menaggio, Dongo e paesi intermedi a Chiavenna.

— La Prefettura di Novara ha autorizzata l'impresa concessionaria della ferrovia elettrica Biella-Oropa ad iniziare i lavori per la costruzione di detta linea.

— Sono cominciati e procedono alacremente i lavori del nuovo tratto di ferrovia Sondrio-Tirano, lungo chilom. 24.

(Dal «Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie). »

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 25 contiene:

Onoranze alla memoria di Umberto I — R. D. che approva un nuovo Statuto per l'Esposizione permanente artistico-industriale di Reggio Emilia — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra — Visite mediche dei giovani aspiranti all'arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi, in qualità di mozzi — R. Istituto tecnico superiore in Milano: Elenco degli allievi che ottennero il diploma di ingegnere civile ed industriale nella Sessione ordinaria d'esami dell'anno scolastico 1899-900.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 20 corr., in Grana, provincia di Alessandria, ed in Garaguso, provincia di Potenza, e il 22, in Camino, prov. di Alessandria, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli 25, ore 16.20. — Il ministro Chimirri ha visitato oggi le due manifatture dei tabacchi.

Catanzaro, 24 — Il Consiglio d'ammin. del Consorzio agrario calabrese procede attivamente nei suoi lavori; ha deliberato di unirsi ai Consorzii agrarii di Piacenza e di Palermo, di fare provvista di concimi chimici e utile propaganda in tutta la Provincia, nominando rappresentanti in ogni Comune. Inoltre ha deliberato, a proposta del cons. avv. Mottola, la diffusione dello insegnamento agrario nella Provincia, nonchè la istituzione della Cattedra ambulante, facendo voti al Consiglio prov. affinchè lo insegnamento che s'impartisce nella locale Scuola agraria ed il suo funzionamento corrispondano, trasformati, alle aspirazioni moderne.

— Il Consiglio comunale, dopo due riunioni rimaste deserte per l'ostruzionismo della maggioranza, convocato d'urgenza a richiesta della minoranza, nominò maestro elementare Giovanni Mancaruso. Di pratiche urgenti non vi sono che l'eterna questione dello allacciamento ferroviario, e per cui è già pronto un secondo progetto dei tre ing. Comencini, Tripoti e Trevisan, e una proposta d'illuminazione elettrica che sostituisca quella a gas che qui costa a caro prezzo, cioè 38 cent. al Comune e 42 cent. ai privati.

Varese, 24. — Sul monte delle Tre Croci a 1100 m. dal mare fu inaugurata una colossale croce in marmo, quale monumento del secolo che muore al Redentore. Fu eretta per sottoscrizione pubblica: il marmo, scavato dallo stesso monte, fu donato dal sig. Crotti. La benedizione fu impartita dal card. Ferrari, che era assistito dal prevosto di Varese e dal clero delle pievi limitrofe. Si calcola che vi assistessero 25.000 persone, convenute da Milano e dai paesi vicini. Fu uno spettacolo imponentissimo, malgrado la nebbia che avvolgeva la montagna.

Sant'Agata Feltria, 25, ore 18,45. (*A. V.*) — Accompagnato dal Sindaco e da varii cittadini di Sant'Agata giunse a Casteldelci verso le 11 il deputato Zannoni, cui vennero incontro, al suono della marcia reale, il Sindaco e la Giunta con la bandiera municipale, il canonico Gabrielli, arciprete, e tutti i paesani di questo antico e forte comunello, già estrema sentinella del Montefeltro sulla vetta dell'Apennino.

L'on. Zannoni fu vivamente acclamato. Alle ore 12 ebbe luogo un sobrio banchetto nella sala comunale rallegrato dal concerto. Brindarono Bardelli, Passaglia, Valenti, Galli, Terenzi e Mandrelli, cui rispose il deputato ringraziando per l'indimenticabile accoglienza.

Napoli, 25, ore 18,20. — A Villa Valiente allo Scudillo fu rinvenuto il cadavere di un giovine di condizione civile, dell'apparente età di anni 25, in stato di avanzata putrefazione.

Aveva le scarpe di bulgaro, pantaloni color marrone e camicia a quadrettini.

Vicino vi era un cane morto con un fazzoletto legato alla gola.

Dall'altro canto una scala a piuoli addossata al muro.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 25. — Ieri furono caricati in questo porto carri 952, di cui 449 di carbone per i privati.

Per il Re Umberto I

E' noto che si è costituito un Comitato fra gli impiegati civili dello Stato per un ricordo alla memoria di Re Umberto I, che sarà fatto per sottoscrizione. Ecco la composizione del Comitato stesso:

Presidente

Finali S. E. comm. Gaspare, pres. Corte Conti, sen.

Vice-Presidenti

Tedesco comm. avv. Franc., ispett. gen. Eserc. ferr.
Casini comm. avv. Arturo, capo div. al Tesoro.

Membri

Ansiello cav. Napoleone, sotto-segr. al Cons. di Stato.
Avet avv. Carlo Enrico, R. Sost. avv. erariale,
Babbis cav. Eduardo, segr. nel min. guerra.
Bertolla comm. Cesare, capo-sez. agli esteri.
Carozzi cav. Giacomo, capo-div. al fondo culto.
Colucci cav. dott. Leonardo capo-sez. all'agricoltura.
Coppi cav. dott. Arturo, segr. Corte conti.
De Gaetani cav. David, capo sez. agli esteri,
Emanuel cav. Vittorio, ragioniere Corte conti.
Franceschi comm. ing. Giuseppe, capo-div. finanze.
Franza cav. avv. Eduardo, segretario alla P. Istruzione.
Garrone comm. avv. Pietro, capo-div. min. guerra.
Gentilini cav. avv. Augusto, capo div. nel m. giustizia.
Germozzi Decio, archivista alla P. istruzione.
Grillo comm. Luigi, capo div. alle poste e telegrafi.
Marmiroli cav. ing. Giuseppe, economo all'agricoltura.
Poggi cav. avv. Cesare, 1° segr. all'interno.
Pranzetti cav. Carlo, capo div. all'istr. pubblica.
Principalle cav. Luigi, capo sez. alle finanze.
Rainaldi comm. ing. Filippo, capo div. al tesoro.
Simoni comm. Giuseppe, dirett. sup. poste e telegrafi.
Talpo comm. dott. Eugenio, capo div. all'interno.
Tambroni cav. avv. Alfonso, r. sost. erariale.
Tofano cav. Guglielmo, capo div. ai LL. PP.
Vanni cav. avv. Giovanni, ref. al Cons. di Stato.
Vigolo cav. dott. Umberto, capo sez. alla marina.

Segretario capo.

Lodoli cav. dott. Guido, segr. al Tesoro.

Segretari.

Albano-Garulli conte dott. Luigi, v. segr. alla giustizia.
Bianchi sig. Silvio, idem Corte dei Conti.
Cairola avv. Enrico, segretario alla marina.
De Nobili sig. Vincenzo, vice segr. all'istruz. pubblica.
Fornasier cav. Giuseppe, archivista alle finanze.
Gargnani cav. dott. Giulio, cons. di pref. agl'interni.
Gregoris cav. dott. Italo, segr. all'agricoltura.
Guglielminetti cav. dott. Alessandro, segr. ai LL. PP.
Rodi cap. Paolo, vice-ispettore poste e telegrafi.
Tantesio sig. Costantino, vice segr. alla guerra.
Tessandori dott. Carlo, segr. al Tesoro.

Congressi ed Esposizioni

Congresso zoologico.

(S) **Bologna**, 25 — Alle ore 10,15 coll'intervento delle autorità venne inaugurato nell'archiginnasio, il primo Congresso Zoologico nazionale.

L'on. Malvezzi, in nome del sindaco ed il professor Bombicci, in nome del Rettore, salutarono i Congressisti.

Ad essi rispose il prof. Pavesi presidente del Congresso.

Congresso internazionale dei socialisti.

(S) **Parigi,** 25. — Al Congresso internazionale di sociologia, riunito alla Sorbona, il congressista italiano Dante Veroni ha presentato un'interessante comunicazione sulle condizioni dell'Italia in rapporto allo sviluppo degli studi sociali.

(S) **Parigi,** 25. — Il Congresso socialista si è riunito stamane sotto la presidenza del deputato italiano Andrea Costa.

Il Congresso continuò la convalidazione dei mandati e decise poscia la creazione di una Commissione e di un Segretariato internazionale, la cui sede è fissata a Bruxelles. Un versamento annuo di dieci centesimi per ciascun membro di ogni Associazione servirà a creare i fondi necessari per istituire la detta Commissione e il detto Segretariato internazionale.

Il deputato italiano Ferri espose il principio della quotizzazione socialista per l'organizzazione del Segretariato generale. Le Casse centrali di ciascun paese dovranno versare la somma dovuta alla Cassa internazionale, lasciando la cura a ciascun paese di riscuotere le quote col metodo che preferirà.

L'on. Ferri soggiunse che con questo mezzo si graverà meno sui piccoli paesi dove il socialismo è in via di organizzazione.

(S) **Parigi,** 25. — Il Congresso internazionale socialista, nella seduta del pomeriggio, ha deciso di continuare gli sforzi onde ottenere la giornata di lavoro di otto ore ed il minimo dei salari, tenendo conto della situazione economica, politica ed industriale di ogni regione.

Teatri ed Arte

Drammatica — Tre novità: *Sacrificata,* dramma del sig. G. Drago, dedicato a Virginia Reiter; *I senza cuore* dramma in tre atti e prologo di Alfredo Gherardi e *Tossico* commedia in 1 atto di Ernesto Ragazzoni.

— Giuseppe Sichel si è assicurata la nuova commedia brillante di Feydeau *La Galleria,* scritta per la Réjane.

— Il St. James's Theatre di Londra si è riaperto colla prima rappresentazione di un nuovo dramma in cinque atti di Sydney Grundy, intitolato *Un debito di cuore.*

Eccone in breve la tela.

Giorgio Carlyon, un giovane avvocato, ha vissuto per dieci anni con una donna che senza vincoli legali e religiosi ha adempiuto fedelmente verso di lui i doveri di una buona moglie.

Ma Carlyon è ambizioso e quando comincia ad ottenere dei successi nel foro, sogna di diventare deputato e perciò non trova di meglio che mettersi a corteggiare la figlia di un personaggio influente, sperando che il matrimonio con lei possa rendergli più facile il raggiungimento del suo fine.

Il matrimonio avviene, ma Carlyon tutto assorbito dai suoi progetti ambiziosi trascura la giovane sposa, la quale per consiglio di un amico si dedica alle opere di beneficenza. E per cominciare va a visitare una povera donna abbandonata dal suo amante colla intenzione di porgerle aiuti morali e materiali. Ora accade che questa donna è appunto l'antica amante di suo marito. Il colloquio fra le due donne è la scena culminante del dramma.

Intanto sopraggiunge Carlyon e un grido sfuggito all'antica amante nell'udire la di lui voce apprende alla moglie la verità. La prima, in un accesso di disperazione, inghiotte un narcotico, di cui si serviva per calmare i suoi dolori e non si sveglia più.

E qui il dramma sarebbe finito; ma l'autore ha creduto di aggiungervi un quinto atto in cui mostra le preoccupazioni di Carlyon, il quale teme che l'esservi egli trovato nella casa al momento del suicidio dell'amante possa nuocere alle sue prospettive elettorali.

Inoltre sua moglie gli dichiara che considera la defunta come la di lui consorte legale e finchè l'erba non sia cresciuta sulla tomba di lei, essi dovranno vivere come marito e moglie soltanto agli occhi del mondo.

Si capisce però che spirato quel termine essa finirà col perdonargli.

Il pubblico ha fatto buon viso a questo dramma e l'ha frequentemente applaudito; ma i critici trovano questo trionfo dell'egoismo poco verosimile e poco morale.

— Ci scrivono da **Catanzaro:** La compagnia Baccani-Udina ha iniziato un corso di rappresentazioni, con eccellente successo. Ammiratissimi specialmente la signorina Giannina Udina e il primo attore Ettore Baccani. Buono l'allestimento scenico.

Lirica. — Al Teatro Reale di Madrid si sta allestendo la messa in scena della *Bohème* e della *Tosca* di Puccini. Questi assisterà alle rappresentazioni.

— Scrive *Lo Staffile* che Puccini, giorni indietro, invitò a colazione a Torre del Lago Gabriele D'Annunzio e il pittore Galli e che fra un piatto e l'altro fu convenuto che il D'Annunzio scriverà un libretto pel popolare maestro toscano. Ed aggiunge: « E' a nostra conoscenza che l'argomento del libretto sarà storico e che piace immensamente a Puccini; non ignoriamo il titolo dell'opera futura italiana, ma abbiamo giurato di non svelarlo e manteniamo il segreto per oggi ».

Arte. — I signori Henry Houssaye, G. Larroumet e de Mauroy hanno comperato un pezzo di terreno sul campo di Waterloo per farvi erigere un monumento ai francesi caduti nella battaglia che il 18 giugno 1815 segnò la fine del primo impero napoleonico. La *Sabretache,* una Società militare, rilevò il terreno e raccolse la somma necessaria per l'erezione.

Il monumento è opera dello scultore Gérôme. Per ora è allo stato di modello, ma sarà presto fuso in bronzo per essere inaugurato la primavera ventura.

Rappresenta un'aquila colossale, simbolo dell'impero, che ha un'ala spezzata e l'altra trapassata dai proiettili. Una delle zampe stringe l'asta spezzata d'una bandiera lacerata; l'altra si drizza minacciosa ancora. Sulla bandiera sono i nomi delle più splendide vittorie napoleoniche: Austerlitz ed Eylau.

L'aquila è alta 2 metri ed ha una distesa d'ali di m. 3.25. Essa è posata sopra un cumulo di roccie. Il monumento sarà alto complessivamente non meno di 15 metri.

— Il *San Gerolamo* di Jacopo da Ponte, detto " Il Bassano „ acquistato dal cav. Cantalamessa per la Pinacoteca di Venezia è opera d'arte squisitissima; una splendida figura di vecchio, seminudo, seduto sul limitare d'una grotta, poggiante la testa pensosa sopra il braccio sinistro e guardante la croce eretta fuori della grotta. Il quadro è stato già restaurato dal prof. Zennaro. L'acquisto avvenne così. Il parroco dei Tolentini avvertì il Cantalamessa che certo Bedendo di Mestre voleva disfarsi d'un vecchio quadro annerito. Il Cantalamessa scoprì subito il pregio del dipinto sotto gli strati di sporcizia che l'offuscavano: ottenne l'approvazione superiore e l'acquistò per 3000 lire.

Il quadro del Palma, raffigurante la Sacra Famiglia con San Giovanni e Santa Caterina non è ancora restaurato.

Varie — Francesco Tamagno ha fatto costruire nella sua villa a Varese un teatrino-modello che è un vero gioiello del genere: decorazioni e scenari eseguiti da artisti di grido, apparati degli ultimi sistemi. La sala può contenere 200 persone. L'inaugurazione si farà lunedì venturo con una serata di gala a beneficio dell'asilo infantile di Giubbiano, nel cui territorio si trova la villa.

Il programma contiene, fra l'altro, l'esecuzione del IV atto della *Forza del Destino,* di cui saranno interpreti il Tamagno ed altri artisti di valore.

Città distrutta da inondazione.

(S) **New-York,** 25 — Un'inondazione del fiume San Saba, affluente del Colorado, distrusse parte della città di San Saba (Texas) facendovi numerose vittime.

Sports

Sporting-Club. — Allo *Sporting-Club,* già *Velodromo,* fuori Porta Salaria, dietro richiesta si svolgerà giovedì 27 corrente, alle ore 16 1[2, la seconda giornata di giostra. Vi prenderanno parte il campione romano Parpaglioni Pietro, il giostratore Ettore Nobili (debuttante). Ernesto Testini, Parpaglioni Giuseppe, Cruciani Ascenzo e Manenti Umberto, che piacquero tanto domenica scorsa.

La festa sarà seguita da corse di butteri. Suonerà la musica degli ex-militari, diretta dal prof. Benedetti.

— Domenica, 30 corrente, lo » Sporting-Club » ripete la corsa di resistenza di chilom. 100, annullata il giorno 16, cambiando però il percorso, che sarà Roma-Anzio e ritorno. Tempo massimo ore 4.

La partenza sarà data alle ore 6 precise dall'Acqua Santa, dove sarà anche il traguardo d'arrivo.

I premi restano stabiliti come nella corsa precedente, cioè: Medaglia d'oro al 1°, medaglia vermeille al 2°, medaglia d'argento al 3° ed al 4° arrivati, coi relativi diplomi. A tutti gli arrivati in tempo massimo sarà dato il diploma. Qualora i partenti fossero meno di cinque, i premi saranno ridotti in modo che all'ultimo arrivato sarà dato il diploma senza la medaglia.

Alla corsa possono partecipare tutti i dilettanti ascritti ad una delle Società sportive di Roma e le iscrizioni si ricevono nei locali dello Sporting sino alle ore 16 di sabato 29.

La tassa d'iscrizione, per i soli non soci dello Sporting è di L. 2, però coloro che parteciparono alla corsa del giorno 16 sono esenti da tassa, purchè tornino ad iscriversi in tempo utile.

Riunione di Varese 1900. — Premio Campo dei Fiori. — L. 1500, metri 2200 — Pesi pubblicati il 25 settembre alle 9 ant.:

Marcantonio kil. 81 — Georges 79 — Serpentina 73 — Balisarda 66 — Guitarine 64 1[2 — Vintage 64 — Ticket 62 1[2 — Rococò 56 — Simon Pure 45.

Caccia. — Per la storia ecco l'interessantissimo manifesto col quale il gran cacciatore di S. M. il Re ha annunciata la libera caccia nella Tenuta Reale di Coltano (Pisa):

« S. M. il Re, nell'intendimento di fare cosa gradita, specialmente alla numerosa classe dei cacciatori Pisani e Livornesi, è venuto nella determinazione di concedere il libero permesso di caccia anche nella Real Tenuta di Coltano.

Inerentemente alla suespressa sovrana deliberazione si rende noto che, come viene praticato per la R. Tenuta di Tombolo, chiunque potrà liberamente cacciare nella R. Tenuta di Coltano, durante la corrente stagione venatoria 1900-901 purchè munito della regolare licenza, voluta dalle vigenti leggi, pel genere di caccia che intende di esercitare.

L'anzidetta concessione, come quella per la Reale Tenuta di Tombolo, resta però regolata dalle seguenti norme:

1. La caccia comincia e termina nell'epoca fissata per la provincia di Pisa;

2. La caccia sarà solo permessa dal levare al tramonto del sole, meno che per quella denominata al passo degli uccelli acquatici, la quale però non potrà protrarsi oltre le ore 20 (8 pom.);

3. Non sarà permesso l'accesso in detta R. Tenuta durante la permanenza nelle R. Tenute di S. M. il Re o persone della Real Famiglia;

4. E' vietato di cacciare o di transitare nei poderi od altri terreni a coltivazione, nonchè nelle nuove sementi artificiali della macchia, come pure di accedere con cavalli e vetture nella R. Tenuta, accendere fuochi, o quant'altro possa recar danno alla medesima;

5. A coloro i quali contravverranno ad alcuna delle sopra indicate prescrizioni, non sarà più permesso, durante la stagione venatoria in corso, di accedere nella mentovata R. Tenuta.

6. Coloro che fossero sorpresi a tagliare pianticelle o rami verdi delle piante adulte nella Real Tenuta suddetta, saranno deferiti all'autorità giudiziaria, a termini di legge. »

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione Penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Bocelli e Murri - P. M. Carnese - Dif. Patrizi.

Per lo sciopero dei vetturini.

La mattina del 23 corr., le guardie di città arrestarono in piazza del Gesù i vetturini Luigi Nardini, di anni 45, da Roma, ab. in via del Teatro Marcello n. 21 e Cesare Spera, di anni 34, romano, ab. in via Baccina, 72, mentre con minaccie impedivano a Sabatino Bastoni di far servizio con la propria vettura.

Gli arrestati furono rinviati al Tribunale, per aver attentato alla libertà di lavoro, e ieri furono condannati a 20 e a 15 giorni di reclusione rispettivamente ed a L. 105 di multa per ciascuno.

Tribunali penali.

Ad Andrea Biggi, di anni 38, da Santo Stefano, negoziante di carbone in via del Gallinaccio, 19, per bancarotta semplice, un anno di reclusione.

— A Nazareno Catini, di anni 23, da Fermo, campagnuolo, per furto di un fucile in danno di Gioacchino Rinaldi, vignarolo fuori Porta S. Sebastiano, 3 mesi di reclusione.

— A Luciano Simeoni, di anni 19, da San Pellegrino di Norcia, ab. in via S. Andrea delle Fratte, 36, per truffa di L. 4 in danno del pizzicagnolo Marini e per furto di un paio di mutande a Filippo Cortellessi, 29 giorni di recl. e L. 116 di multa.

— A Francesco La Spina, di anni 35, da Caltagirone, ab. in via P. Amedeo, 96, lavorante di sugaro, per un pugno in un occhio ad Emilia Franchi, che le produsse malattia per giorni 20 e sfregio permanente, 4 mesi e 10 giorni di recl.

— A Luigi Silvestri, di anni 33, da Caramanico, abitante in via di Ripetta, 136, oste, per gravi lesioni a Santina Ricci, la quale era andata da lui per riscuotere del danaro, un anno di reclusione.

— Ad Edoardo Innocenti, di anni 24, da Roma, ab. in via della Pelliccia, 38, per un colpo di coltello vibrato ad Alessandro Peretti, col quale era venuto a rissa, che gli produsse malattia per 60 giorni, essendo stato leso il cuore, 20 mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Giorgi Alfredo, negozio di cappelli, Corso Umberto I. Fallimento dichiarato ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Intrigila Tenerelli avv. Benedetto, via Aurora, 25. Prima adunanza 12 ottobre; 30 giorni per presentare i titoli; 12 novembre chiusura della verifica.

Trecchia Santina e Avanati Alberto, già negozio di sale e tabacchi, via Arenula, 32. Fallimento di ieri d'ufficio ad istanza dell'E. M. Giudice delegato avv. Manduca. Curatore Grazioli rag. Giovanni, via Ludovisi, 35. Prima adunanza 12 ottobre. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura verifica 12 novembre.

CONCORDATI. — Biggi Andrea, carbone, via del Gallinaccio, 9. Omologato senza benefici di legge al 10 0[0 dopo l'omologazione. Sentenza di ieri.

Gamberini Arturo, tessuti e fabbrica di carte in Tivoli. Omologato con benefici al 20 0[0 in 4 rate trimestrali.

Togna Giacomo, forno, via Montebello, 22. Omologato con benefici al 30 0[0 in 2 rate semestrali. Sentenza di ieri.

Panzieri Vittorio, fabbrica di pasta, via Appia Nuova. Omologato ieri con benefici al 25 0[0 in 3 rate.

RENDICONTI. — Innocenti Leopoldo, oggetti antichi, piazza Trinità de' Monti; 3 ottobre ore 13 adunanza dei creditori per la discussione del conto.

PRIME ADUNANZE. — Moretti Giacomo, mobili, via Chiavari, 84. Nessun creditore si presentò ieri alla prima adunanza.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 26 Settembre — S. Cipriano.
Leva il Sole alle ore 6.3 m. — Tramonta alle 5.59 s.
Leva la Luna alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 6.57 s.

Quarantore. — Dal 25 al 27 a S. Maria Angeli Terme

BOLLETTINO METEORICO.

25 settembre, ore 15.

Europa: pressione massima 768 sulla Transilvania, minima a 742 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque da due a tre mill.; temperatura stazionaria nell'alta Italia, aumentata alquanto in Emilia e Toscana, diminuita altrove.

Stamane cielo nuvoloso sull'alta Italia, generalmente sereno; venti deboli vari: barometro livellato intorno a 764 sull'Italia superiore, intorno a 765 sull'inferiore.

Probabilità: cielo nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, vario altrove; venti deboli vari.

Anagramma

In mezzo a spine e triboli
Ci trovi assai gradite.
E' ufficio mio di battere
Il seno d'Anfitrite.

Spiegazione del Passatempo precedente:
PAPA-LINO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 23 settembre
Nati 25.
Morti 22 dei quali 8 sotto i 7 anni

MORTI

Smith Anna fu Filippo, Roma, 66, coniug.
Angelitti Francesco fu Vincenzo, Aulli, 43, coniug.
Buonafede Maria fu Salvatore, Panna Teverina, 16, nubile
Buttinelli Placido fu Leone, Roma, 57, vedovo
De Dominicis Giuseppe di Pietro Antonio, Pastena, 45, con.
Duranti Antonio fu Lorenzo, Torrita, 47, celibe
Felisiani Maddalena fu Francesco, Montorinaldo, 50, nubile
Porro Raffaele di Valerio, Milano, 61, coniug.
Schonnenschoffen Ernesto fu Michele, Roma, 19, celibe
Temperini Gio. Batta di Francesco, Perugia, 47, coniug.
Tinarelli Luigi fu Giacomo, Bologna, 54, vedovo
Mancini Michelina fu Paolo, Roma, 64, coniug.
Papa Teresa fu Andrea, Recanati, 72, vedova
Rossi Maria, Monte Gallo, 82, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Siracusa. - 5 ottobre - Costruzione strada Cannamellito-Pantaleo. Pres. L. 68,325.

Provincia di Bari. - 3 ottobre - Manutenzione S. P. Barletta-Andria km. 9,431.25. Annuo estaglio L. 9563.

Comune di Giacciano con Baruchella (Polesine). - 9 ottobre - Costruzione 2 fabbricati scolastici. Presunto L. 41,282.

Provincia di Siracusa. - 3 ottobre - Costruzione strada S. Alessandra Rosolini. Pres. L. 43,574,

Comune di Grottammare. 8 ottobre - Appalto dazio consumo quinquennio 1901-1905. Can. annuo L. 17,000.

Ministero LL. PP. (Segretariato generale). - 27 ottobre - Provviste di ferri minuti del 1 tipo ferrovie complementari. Pres. L. 6,297.58.

- 26 ottobre - Fornitura tonn. 124 a Kg. 602 rotaie acciaio fuso Bessemer o Martin, tipo a suola. Pres. L. 37,754.

R. Arsenale Spezia. - 12 ottobre - Provvista generi di tappezzeria. Pres. L. 33,000.

Ospedale di Viterbo. - 15 ottobre - Fornitura delle carni macellate (Vedere capitolato).

Dalla Provincia Romana

Velletri, 25. — (*Vice-Roumestan*). Quella Aquilina Maroncelli ferita a colpi di randello dal marito Giulio Zampini morì iersera.

L'uxoricida fu trovato dalle guardie di città in una vigna in contrada " Rioli „ ove s'era nascosto, e arrestato.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 26.0 — Minimo 17.7

Vaticano. — Oggi, alle 11 1[2, il Papa riceverà i vari pellegrinaggi venuti in Roma e fra gli altri il pellegrinaggio di Frascati venuto a piedi in processione seguendo l'immagine della Madonna delle Scuole.

— Il Papa ricevette Don Giuseppe Bury di Essen.

— Sono stati presentati al Papa i disegni in base ai quali verranno fabbricati i mattoni da adoperarsi per la chiusura della Porta Santa nel prossimo dicembre. Essi verranno rivestiti di una leggiera lamina o d'oro o d'argento, ed avranno da un lato lo stemma del Pontefice e dall'altro un'iscrizione alludente al giubileo.

Come è noto questi mattoni rimarranno murati fino al prossimo anno giubiliare, che dovrebbe celebrarsi nel 1925.

— Ieri mattina i pellegrini lombardi si riunirono nella chiesa di S. Ignazio. Il cardinale Ferrari tenne loro un discorso.

— I terziari fecero la loro prima visita a San Pietro, dove in vari altari vennero celebrate messe per i pellegrini delle varie nazionalità. Quindi un prelato tenne ai pellegrini un discorso sulla importanza del Giubileo.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata i cardinali Ferrari, arcivescovo di Milano e Achille Manara, arcivescovo di Ancona.

— Stante lo sciopero dei vetturini, il Papa ha concesso ai pellegrini di visitare la basilica di S. Croce in Gerusalemme, anzichè quella di S. Paolo sulla via Ostiense.

Arrivi e partenze — Iersera alle 21,20 per Genova è partito il senatore Rattazzi.

— Ieri alle 14,35, per Viareggio, partì l'Ambasciatore di Russia, De Nelidow.

Pellegrinaggi. — Stamattina, alle 5,55 per Assisi e Loreto, con treno speciale partono circa mille pellegrini berlinesi e stasera alle 21,48 faranno ritorno in patria i pellegrini del Belgio.

— Alle 18,18, stasera, con treno speciale, dalla linea di Ancona, arriveranno i pellegrini svizzeri.

Le 50,000 lire per i poveri. — E' noto che per la morte di Umberto I, vennero elargite 100,000 lire per la beneficenza di Roma da S. M. il Re, 10 mila da S. M. la Regina Maria Pia, 3 mila dalla Missione francese. Della ripartizione fu incaricato il sindaco di Roma, il quale, dopo aver assegnato 63 mila lire a vari Istituti di beneficenza e di educazione, riservò alla Congregazione di carità 50,000 lire per i poveri.

Ora il Presidente della Congregazione comm. Mario Bonelli, ci prega di render noto che la Congregazione stessa distribuirà le 50,000 lire nel modo seguente in conformità al desiderio espresso dal sindaco:

L. 5500 a favore della povertà vergognosa;

L. 1000 a favore degli israeliti poveri, da distribuirsi dall'Università israelitica;

L. 43,500, le quali in ragione di L. 5 per ognuno, sempre secondo il desiderio dell'on. sindaco, saranno date a 8700 poveri scelti tra i più bisognosi.

La distribuzione sarà fatta tra brevissimo tempo a domicilio.

Pel XX Settembre — L'on. Santini rappresentava nella cerimonia del XX Settembre: L'Unione costituzionale di Napoli - I comuni di Ferentino, Civitella e Genzano - Le Società Reduci Patrie battaglie e fratellanza militare di Pietrasanta - La Società dei Veterani di Biella - La Società l'Esercito di Biella - I Municipi di Vieste prov. di Foggia, Congiu prov. Umbria, Trevignano Romano, Carloforte Sardegna.

Il cav. Carlo Stacchini aveva incarico di rappresentare per la commemorazione del XX Settembre la Società di M. S. fra Veterani Reduci patrie battaglie di Marsciano. — Il sig. Mannucci Fortunato la Fratellanza militare di S. Croce sull'Arno. — L'ing. Tancredi Mannucci la Pubblica assistenza di S. Croce sull'Arno.

R. Calcografia. — Ieri l'on. Panzacchi, accompagnato dal comm. Fiorilli, visitò la R. Calcografia. Fu ricevuto dal direttore e dai membri della Commissione direttiva, cui l'on. sotto-segretario di Stato espresse il suo compiacimento per l'interessante visita e la sua soddisfazione pel funzionamento dell'importante stabilimento artistico.

Comitato centrale per la insequestrabilità e cedibilità degli stipendi — Il Comitato centrale per la insequestrabilità e cedibilità degli stipendi, eletto, come è noto, nell'assemblea generale degli impiegati del 5 corrente — ha emesso dei bollettari per contribuzioni volontarie di cent. 50 per una sol volta.

Detti bollettari, timbrati a tergo, sono stati affidati a vari membri del Comitato stesso, il quale prega vivamente tutti i colleghi di volere, con tale offerta, concorrere a quelle spese che si presentano inevitabili, specialmente nell'iniziato lavoro di propaganda fra le Associazioni del regno ed i rispettivi deputati.

Le contribuzioni si ricevono anche nella sede del Comitato, via Principe Umberto 178, dalle 19 alle 20.

La Scuola commerciale femminile. — Ieri si aprirono le iscrizioni ai corsi della Scuola commerciale, istituita per abilitare direttrici, contabili e commesse di aziende commerciali. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 9 alle 14 tutti i giorni non festivi.

Alla Scuola saranno ammesse giovanette appartenenti ad oneste famiglie: dell'età non maggiore di anni 16; licenziate dalle Scuole elementari riconosciute dallo Stato, o che provino, mediante esame, di possedere le cognizioni corrispondenti al programma della 5ª elementare; che dimostrino con certificato dell'autorità comunale d'aver subito una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età. (Regolamento 29 marzo 1892).

Alle classi 2ª, 3ª e 4ª potranno essere ammesse le giovanette che, oltre a rispondere alle suindicate condizioni d'ammissione, sostengano un esame comprovante la loro preparazione a frequentare con profitto le classi cui aspirano.

Il corso si compie in 4 anni.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1° anno — Lingua italiana, aritmetica, Merceologia, storia e geografia, lingua francese, calligrafia, disegno, lavori femminili (facoltativi).

2° anno — Lingua italiana, aritmetica, merceologia, storia e geografia, lingua francese, lingua tedesca o inglese, calligrafia, disegno, lavori femminili (facoltativi).

3° e 4° anno — Lingua italiana, ragioneria, aritmetica, merceologia, geografia e storia commerciale, lingua francese, lingua tedesca o inglese, calligrafia, disegno, lavori femminili (facoltativi).

Alla fine del corso, in seguito ad esame, cui assiste, delegato da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio, un R. Commissario, le alunne conseguiranno un diploma di abilitazione.

Gli esami di ammissione e di riparazione avranno luogo dal giorno 5 ottobre in poi, e subito dopo incominceranno le lezioni.

Scuola professionale, rione Sant'Angelo. — La Scuola professionale del rione Sant'Angelo, ricevette ieri una visita improvvisa graditissima del sig. sindaco principe Colonna. Lo accompagnava il vicepresidente sig. maggiore Levi.

Visitò i lavori di ebanisteria, facendo elogi all'operaio sig. Sarfati, che, da educando della Scuola medesima, è ora direttore dei lavori di ebanisteria. Osservò minutamente i lavori di scultura in legno, dove si stanno ultimando lavori di qualche importanza su disegni del direttore dell'officina sig. Pio Baldini. Il Sindaco ebbe parole d'incoraggiamento per gli alunni, di elogi per l'istituzione e gli operai; encomi che acquistano importanza maggiore, perchè l'egregio nostro Sindaco è un ottimo dilettante di scultura in legno ed ha fatto lavori pregevoli.

Navigazione Generale Italiana. — Questa Società ha aperto in Roma, via della Mercede, 42, un proprio Ufficio di *Vendita Biglietti ed informazioni,* il quale s'incarica anche di tutte le pratiche relative all'imbarco dei passeggieri sui vapori delle Linee dell'Indo-Cina, Americhe, Levante, Mar Rosso, Mediterraneo ed Adriatico.

Lo sciopero dei vetturini. — Continua lo *statu quo.* I vetturini non credono di dover tornare a più onesto consiglio e preferiscono di scialacquare nell'ozio i guadagni fatti in questi ultimi giorni.

La grande maggioranza del pubblico concordemente riconosce come essi abbiano torto e male tutelino i loro interessi; ma oramai si tratta di un puntiglio o per dir meglio di una violenza esercitata da pochi sulla totalità della classe e qualunque logica argomentazione non vale a persuadere i promotori dello sciopero a riconoscere l'assurdità delle loro pretese.

Tutta la questione oggi è ridotta nei termini più o meno espliciti di una lettera del Sindaco Ruspoli, colla quale si dava il *nulla osta* al Prefetto per concedere alla Società dei tramways il rimorchio delle *giardiniere*, senza aver presente che qualunque siano i termini della lettera, la questione è di assoluta competenza del Prefetto, il quale nel concedere alla Società dei tramways la facoltà dei rimorchi poteva anche non tener conto del parere dell'autorità municipale.

E' inutile quindi discutere se il Sindaco Ruspoli ha concesso i rimorchi per un giorno dell'anno o piuttosto per tutte le festività. Chi doveva dare la concessione era il Prefetto e questi si è regolato come meglio ha creduto, avute presenti le esigenze della pubblica circolazione, e, secondo noi, è il solo che in questa circostanza si è regolato nel modo più logico e perfetto.

Voler sofisticare oggi su quella concessione a qualche mese di distanza è una puerilità; nè il Prefetto può giustamente e dignitosamente ammettere la discussione di una deliberazione prefettizia, sia pure del suo predecessore, sulla base in cui è stata posta dalla Commissione dei vetturini.

Del resto il capitolato municipale impone alla Società dei tramways un *minimo* di servizio sia per gli orari sia pel materiale; ma determinare un *minimo* non significa proibire che si possa fare di più, specialmente quando v'è di mezzo il vantaggio del pubblico e l'interesse del Comune. Anzi la determinazione di un *minimo* di servizio implica il diritto alla Società di poter oltrepassare i limiti da questo fissati. Le pretese quindi dei vetturini partono da un presupposto di diritto e di fatto mancante assolutamente di base.

L'autorità pertanto darebbe prova d'imperdonabile debolezza ove cedesse alle pretese degli scioperanti, pretese assolutamente contrarie agl'interessi della cittadinanza e che pel modo come vengono espresse rappresentano una intollerabile coercizione all'autorità governativa.

Forse non hanno torto quei colleghi che allo sciopero attuale attribuiscono ragioni diverse da quelle che si pretende di far valere. La prossima revisione delle vetture pubbliche che s'intende di far eseguire con criteri più austeri del passato, avrebbe allarmato alcuni *padroni*, i quali, soffiando nel torbido, sperano di far passare... alla verifica alcune sconquassate carcasse; ma dopo tutto soffiano a danno loro!

Comunque, sta in fatto che le pretese avanzate dagli scioperanti sono destituite di qualunque legale fondamento e quindi autorizzano contro di loro provvedimenti di rigore.

In due colloqui avuti ieri dal Prefetto col Sindaco si rimase perfettamente d'accordo sulla linea di condotta da seguire, tanto più che ieri stesso gli scioperanti cercarono di estendere lo sciopero anche ai facocchi e carrozzieri. Dieci vetturini infatti tentavano di far smettere il lavoro al facocchio Fasoli Francesco, in via Civitavecchia 58. Sopraggiunte le guardie, i vetturini fuggivano; uno solo — Boccaloni Ettore — veniva arrestato.

I provvedimenti da prendersi sarebbero i seguenti:

— 1. Ritiro della patente a tutti gli ammoniti e sorvegliati.

— 2. Rimpatrio dei vetturini non romani.

— 3. Requisizione delle vetture pubbliche.

Noi crediamo che ciò basterà a condurre i vetturini a più miti propositi; ma se questo non fosse possibile sarebbe il caso di dire che non tutti i mali vengono per nuocere, perchè si avrà modo una buona volta di regolare alla stregua degli interessi cittadini un servizio pubblico che pur troppo non risponde attualmente alle esigenze della capitale d'Italia.

Certo è che di condiscendenza se n'è usata anche troppa e che qualunque ulteriore indugio sarebbe altamente deplorevole.

Se i vetturini, che si fanno rimorchiare incoscientemente da coloro che non hanno nulla da perdere nel fomentare gli scioperi, riflettessero che in questi tre giorni potevano guadagnare circa centomila lire, mentre ne hanno sciupato una ventina di mila dei loro risparmi, manderebbero al diavolo tutti i soffioni e non rinunzierebbero al lavoro di questi giorni.

Del resto si ha ragione di credere che lo sciopero possa cessare. L'*Avanti* infatti iersera riteneva che " confidando sugli impegni scritti del Colonna e ridendo delle *fanfaronate* (!!) del signor Colmayer i vetturini possano ben riprendere il lavoro. „

Che ridano dunque pure delle fanfaronate del signor Colmayer — il pubblico già rise tanto di altre fanfaronate — ma che la burletta termini una buona volta. E' proprio tempo di far calare la tela.

— Alle 16 di ieri, come annunziammo, vari vetturini si presentarono nella bottega del facocchio Fasoli Francesco in via Civitavecchia 58, cercando con minaccie di fargli chiudere il laboratorio.

Accorsero le guardie e i vetturini si diedero alla fuga. Si riuscì ad arrestare uno di essi, Boccaloni Ettore.

Più tardi nell'osteria in via del Pavone vennero arrestati gli altri, Minelli Temistocle, Avantini Tullio, Pinatti Eugenio, Romani Attilio, De Dominicis Filippo, Danesi Ercole, Pinatti Vincenzo, Petri Enrico e Ales Antonio.

Una bella poesia è il carme intitolato *Povera Donna!* che il cav. Aristide Sinimberghi ufficiale delle nostre guardie di città, ha pubblicato nel numero unico per il XX settembre. Ci congratuliamo coll'amico per questo suo nuovo lavoro letterario.

L'Ascensore al Pincio. — Per chi si è recato al Pincio, illuminato nelle scorse sere di concerto, è superfluo ricordare l'utilità dell'ascensore in piazza di Spagna.

Pochissimi, crediamo, non ne avranno approfittato, abbreviando moltissimo la via e procurandosi per 10 centesimi la voluttà d'una ascensione aerea.

Ma quello che interessa constatare si è che neppure il più piccolo incidente è sorto mai nelle numerose ascensioni serali, malgrado la folla immensa che fino alla mezzanotte ha sempre invaso la sala.

E' il caso quindi di approfittarne.

Circoli e Società. — *Circolo Roma.* — Domenica sera in questo elegante Circolo, gremito di un pubblico sceltissimo, venne recitata la *Santarellina*, protagonista la sig.na Adalgisa Orlandini, che fu veramente ammirabile, e cantò i graziosi *couplets*, con brio e disinvoltura tali che il pubblico volle il *bis* del *duetto* e del *gloria*. Fu applauditissima. Applauditi pure il bravo Tommaso Jacoangeli, un *organista* perfetto, e il Brignardelli (*campanaro*).

Anniversario. — Ricorrendo venerdì 28, il 1. anniversario della morte di **Altavilla Evangelisti** verrà celebrata alle ore 11 una messa di Requiem nella chiesa di S. Marcello. Si invitano i parenti e gli amici ad intervenire.

Il comm. Vismara. — Durante tutta la giornata di ieri lo stato del comm. Vismara si mantenne inalterato. Alle ore 13 uscì questo bullettino:

" L'infermo sta bene. Non ha avuta nessuna molestia dalla medicatura di stamane — Temperatura 36° 6'.

Dott. Rossi ».

Anche ieri moltissimi conoscenti del comm. Vismara andarono a firmarsi nel registro delle visite depositato presso il portiere dell'ospedale di Sant'Antonio.

In quanto all'arrestato ex-delegato di P. S. Puccia, egli, che trovasi a Regina Coeli, nega recisamente di essere l'autore dell'aggressione al comm. Vismara. Egli dice che mai ha neppure pensati propositi di vendetta e che, se anche li avesse avuti, non li avrebbe effettuati sulla persona del comm. Vismara.

Il Puccia spiega poi la sua presenza, la sera in cui l'aggressione avvenne, nelle vicinanze del caffè Caretti, dicendo che egli era là come un passante qualunque.

L'abitazione del Puccia fu minutamente perquisita, ma senza alcun concreto risultato.

Conclusione, quindi, che sul Puccia gravano, per quanto importanti, soltanto degli indizi, ma è sperabile che fra non molto la luce scaturirà.

Odol mantiene sani i denti!

Collegio S. Maria - Viale Manzoni, Roma - Scuole elementari, tecniche, Ginnasio, Liceo. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Si ammettono convittori, semiconvittori, esterni in tutte le classi. Rivolgersi per informazioni e programmi alla Direzione del Collegio ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

Prof. Parisotti oculista. Via Arenula 97 giovedì, venerdì e sabato dalle 2 alle 6 pom.

La Libreria Giovannetti Palazzo del *Popolo Romano*, via Due Macelli, ha un grande assortimento di libri d'ogni genere, a prezzi mitissimi; e un copioso deposito di francobolli per collezione, e cartoline illustrate italiane ed estere. Specialità in disegni, al massimo buon mercato, per pittori, scultori ecc., estratti dalla celebre opera *L'Italia Artistica.*

Si comprano libri e francobolli. Si accettano commissioni per libri e oggetti d'arte; nonchè rappresentanze di Case italiane e straniere per articoli scientifici e industriali.

Distinto commesso, sulla trentina, esperto di esercizio pubblico, con le migliori referenze, accetta posto conveniente anche di cameriere. Rivolgersi *A. A.* fermo in posta.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 settembre 1900.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	780	104	884	36		36	57	2	4	1	64	755	101	856
S. Antonio	147	261	408	2	2	4			1	1	2	148	262	410
S. Galla	153	—	153	—	—	—						153	—	153
S. Giovanni	—	309	309	—	27	27	—	45			45	—	491	491
S. Giacomo	150	96	253	4	5	9	3	4			7	100	97	237
Consolaz.	61	29	90	—	1	1	3	2		—	5	58	28	86
S. Gallicano	68	109	177	1	1	2	2	2		—	4	68	108	176
	1308	1168	2476	44	36	80	65	55	5	2	127	1342	1087	2429

Avvelenamento involontario. — Filippo Faccenda fu Vincenzo di 42 anni, nativo di S. Elia Fiume Rapido (Caserta) dimorante in via Leonina 67, muratore, ieri alle 15.30 in piazza dell'Esquilino nel locale delle scuole elementari femminili per isbaglio bevve un po' di acido muriatico.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Tentato suicidio. — Ieri sera, alle 22, il sig. Vincenzo Salomone fu Gaspare, di 52 anni, nativo di Napoli, Maggiore del Genio a riposo, nella propria abitazione, in via Massimo d'Azeglio numero 24, tentò di uccidersi sparandosi un colpo di rivoltella al cuore.

Fu subito portato all'ospedale di Sant'Antonio ove dai medici fu giudicato in pericolo di vita. Interrogato, il maggiore rispose che aveva tentato il suicidio indottovi da dispiaceri di famiglia.

Cadute. — Nei lavori del fognone dell'Impresa Vitali, a Ponte Fratta, fuori porta San Paolo, il caporale dei terrazzieri Aluisi Lauterio, d'anni 53, da Borgovelino, cadde da una altezza di 6 metri producendosi frattura di due costole, con probabile lesione polmonare.

Ne avrà per due mesi di cura.

— Il muratore Sabatini Pietro, d'anni 37, da Roma, in via dei Pastini, cadde da un ballatoio dell'altezza di circa 3 metri, riportando contusione toracica.

Guarirà in 15 giorni.

Investimento. — Giuseppe Spadi, di 17 anni, forlivese, abitante in via Alessandria, 88, ieri sera, in piazza Termini, correndo in bicicletta, venne investito da un carretto, condotto da Giuseppe Tosci.

Rimase contuso alla gamba sinistra e a Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 6 giorni, con riserva.

Ladri. — Sul tram elettrico, che da piazza Venezia conduce a S. Pietro, ieri sera la pellegrina Ardizzoni Emilia, abitante in via degli Scipioni, N. 53, fu derubata del portamonete contenente alcune medaglie e qualche soldo. Le guardie di città, che si trovavano di servizio nel tram, arrestarono il macellaio Attasi Bruto, autore del furto.

Baruffe — Nel portone della loro abitazione in piazza Pollarola 34, Della Valle Paolina, di anni 35 da Montevarchi, stiratrice, quistionò col marito, il barbiere Rea Edoardo, ricevendo parecchi pugni in faccia. S'intromise la suocera Tragnoli Maria, di anni 50 lavandaia, da Coprano, ed anche essa riportò delle escoriazioni alla faccia ad opera della nuora Della Valle.

Ambedue vennero trasportate alla Consolazione. Ne avranno per 10 giorni di cura per ciascuna.

A S. Spirito — Ricoverati:

In via Paola il giovane Paris Guglielmo, transitando in bicicletta andò a urtare contro un muro. Cadde e si produsse la frattura del braccio sinistro.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Ieri morì la vecchia Delle Chiaie Giuseppa, d'anni 76, d'Alvito, che nella tenuta Cerrano cadde il 17 luglio scorso fratturandosi il femore destro.

— Il cantoniere dei tramways Togni Ercole di anni 36, da Pergola, in piazza delle Carrette, per far scendere un ragazzo che si era attaccato ad una vettura, cadde e si produsse lussazione della spalla sinistra. Guarirà in 15 giorni.

— Mariani Clotilde di anni 17, romana, nello stabilimento Staderini in via della Gatta si ferì alla mano destra lavorando ad una macchina. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Giacomo — Ricoverati:

— Il ragazzo Bremond Giulio, romano, abitante in piazza di Spagna 71, collocò una bottiglia di vino sotto la macchina stappatrice. Improvvisamente il recipiente di vetro scoppiò e i frantumi gli produssero grave ferita alla mano sinistra.

— Il falegname Picchiozzi Gaetano, di anni 45, romano, passando in via Silla non si accorse d'una buca e vi cadde dentro. Riportò la frattura della gamba destra.

— In via Ripetta il ragazzo D'Amico Pietro fu morso da un cane. 10 giorni.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. della Sezione Monti, ieri venne arrestato Mario Facchettini di Luigi, di 17 anni, romano, abitante in via Collina, 24, perchè autore del furto di 600 lire in monete e 300 lire in oggetti preziosi, in danno della signora Colomba Amaranti, dimorante in via S. Giovanni Laterano, 87.

Teatri di Roma

Costanzi. — Questa sera Andrea Maggi annuncia il proprio spettacolo d'onore e precisamente con l'*ultima* di quel *Cyrano di Bergerac* che rappresenta in modo superbo e solenne il suo più gran trionfo di artista illustre e di attore, interprete insuperabile.

Perchè — è inutile discuterlo o meglio negarlo — il cav. Andrea Maggi è e sarà l'unico artista in Italia che può rendere vive, palpitanti tutte le meravigliose bellezze che il Rostand, in forma squisitamente fine e gentile rese popolari in Francia nel suo imaginoso lavoro, e che poi un nostro connazionale, Mario Giobbe, seppe raccogliere e trasfondere in maniera sì bella, forte e armoniosa nella sua versione.

Al Maggi certo si deve molta parte del colossale successo del *Cyrano* ed a lui si deve ancora gratitudine se la commedia magnifica del Rostand, ha pure in Italia festose accoglienze, che ancora riceve in Francia dove, a Parigi soltanto, è giunta già alla 500ª replica.

Quindi stasera al Costanzi converrà tutto quanto il nostro pubblico per affermare solennemente il proprio compiacimento, la viva soddisfazione per questo grandioso spettacolo che racchiude pregi innumerevoli e per stasera, ripetiamo purtroppo, siamo alla *fine!*

Adriano. — Continua sempre l'affluenza del pubblico per assicurarsi un posto domani sera all'andata in scena della *Cendrillon*.

Non occorre rammentarlo; l'impresa ha tutto sapientemente disposto perchè lo spettacolo presenti il massimo interesse.

Sicchè, esecuzione e messa in scena, saranno semplicemente straordinarie.

Al **Nazionale** si ripete sempre e clamorosamente la briosa *pochade*: *Un viaggio al Polo*; ed al **Manzoni** ultima del *Colonnello*.

Sferisterio Sallustiano. — *Dulcis in fundo* davvero per le partite al bellissimo ed interessante divertimento sportistico del giuoco al pallone.

Per questi pochi altri giorni avremo una serie di partite, nelle quali figureranno nuovi giuocatori e di valore indiscutibile.

Per oggi notiamo la presenza dei *terzini* Amati e Capponcini, due forti campioni toscani, che hanno dato, come suol dirsi, filo da torcere a parecchi. Nè si fermeranno qui i *debutti*, poichè l'impresa si è assicurata il concorso di altri giuocatori valorosi, che formeranno la più gradita attrazione di questi lieti divertimenti sportivi.

Ecco, intanto, le partite di oggi:

1. rossi: Sconfienza, Belloni e Capponcini; turchini: Jozzi, Marini e Benedetti.

2. rossi: Gabri, Carlini e Capponcini; turchini: Jozzi, Nidiaci ed Amati.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Cyrano di Bergerac*, ore 21.
Nazionale — *Un viaggio di nozze al Polo Nord*, 21.
Quirino — *Il Tacchino*, ore 21.
Manzoni — *Il colonnello*, ore 21
Sferisterio Sallustiano — Giuoco del pallone, 16 3/4

Cronaca scientifica.

GUARIGIONE DALLA CALVIZIE.

La caduta dei capelli fermata.
I capelli bianchi.

Quante volte si sente dire, morta la radice, morto il capello.

E' generale errore il credere che quando un capello cade unitamente a quella che noi chiamiamo sua radice e non è che il bulbo, non si riproduca.

Quando un capello cade rimane sempre il follicolo produttore che genera la radice e muore mai.

Che un capello cada normalmente o sia strappato da una qualsiasi trazione, è subito rimpiazzato da un capello in formazione; ciò che avviene per il riprodursi dei capelli non può meglio paragonarsi che colla seconda dentizione del bambino, che è pronta a rimpiazzare la prima appena quella sparisce.

Per un seguito di cause particolari si giunge alla calvizie: Anemia del cuoio capelluto, ipersecrezione delle glandole sebacee ecc., il secondo capello ritorna più debole del primo e se questo fenomeno si riproduce più volte, il capello finisce per atrofizzarsi completamente e si riduce allo stato di peluria.

Da queste spiegazioni è facile argomentare che la calvizie e tutte le malattie del cuoio capelluto sono curabili; del resto io ne ebbi la prova tenendo dietro ai lavori dell'*Institut Français de Dermatologie* e constatai, *de visu*, che il calvo, il più calvo può ritornare in possesso della sua capigliatura se ha la costanza di sottomettersi ad un trattamento regolare adatto al caso suo. Tutta la teoria dell'Istituto si riassume nell'esaminare e ricercare il caso speciale da cui è derivata la caduta dei capelli, poichè l'opinione del Direttore su questo soggetto è formale: *Niente rimedio unico.*

E' impossibile, e questo è ampliamente dimostrato, il poter guarire la calvizie con una formola unica; la caduta dei capelli, barba, baffi può avere origine da una infinità di cause differentissime le une dalle altre, perciò in ogni caso un esame preliminare si impone; dato ciò, fu stabilito un metodo di trattamento scientifico razionale basato su serie indagini delle funzioni delle glandole sebacee ed affezioni che vi si collegano.

All'Institut Français de Dermatologie ogni caso viene minuziosamente studiato. Quando un calvo o una persona che perde i capelli (perchè è sempre preferibile premunirsi prima di non più averne) s'indirizza all'Istituto deve mandare i capelli trovati nel pettine o nella spazzola durante la giornata, indicare l'età, il temperamento, le malattie sofferte ed il trattamento tenuto per i capelli, dire da quanto tempo dura la caduta e se la persona ha già qualche punto senza capelli; egualmente delle pellicole; allora si procede ad un esame microscopico ed al caso anche ad analisi batteriologica dei capelli. Aggiungo che il trattamento è semplicissimo, molto pulito, facile a seguirsi e che permette arricciarsi e pettinarsi come si fa abitualmente.

E' forza riconoscere che il modo di procedere di questo Istituto offre le più serie garanzie; è perciò che passando da Parigi non ho esitato di visitare il Direttore, persuaso che i lettori e lettrici saranno ben felici di sapere che il più bell'ornamento della donna e dell'uomo può essere conservato e per questo basta curarsi nè più nè meno che per qualunque altra malattia.

Dottore H. M.

P. S. — Indirizzare la corrispondenza a M.r Bussière Direttore dell'Institut Français de Dermatologie — 33-bis Rue de Moscou, Paris.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 27 settembre 1900 - *1.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 20 febbraio 1900 fino alla polizza **37900.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati l'8 marzo 1900 fino alla polizza **50360.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Mercoledì 26 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Ultime Notizie

Il Re a Napoli.

(S) **Napoli**, 26. — Stamane il Re uscì a cavallo dal parco di Capodimonte e fece una passeggiata nei dintorni.

Le popolazioni dei vari paesi percorsi lo acclamarono vivamente. Per Miano egli rientrò alla Reggia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 25, ore 18.20. — Stamane, alle ore 11.20, S. M. il Re ricevè il barone De Riseis, vice-presidente della Camera, che gli presentò l'omaggio del Consiglio provinciale di Teramo e gli riferì la decisione presa dalla Congregazione di Carità di Teramo di istituire un Orfanotrofio intitolato al nome di Umberto I.

Ricevè poscia il prof. De Vincentiis, direttore dell'Istituto Orientale di Napoli e successivamente una Commissione dell'Unione degli ufficiali a riposo che gli presentò un *memorandum* pel miglioramento della classe.

S. M. disse: " Quando si tratta di loro, che combatterono per l'unità e l'indipendenza d'Italia, io me ne interesso personalmente. „

L'on. Saracco.

Oggi farà ritorno alla capitale il Presidente del Consiglio, on. Saracco.

I provvedimenti finanziari del ministero.

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto a Capodimonte l'on. Chimirri, Ministro delle Finanze.

Il colloquio durò oltre un'ora.

Il Ministro espose a S. M. lo schema dei provvedimenti finanziari che si propone di presentare al Parlamento e che si possono così riassumere:

Mitigare le asprezze fiscali;

Correggere i metodi degli accertamenti per evitare dispendiose procedure esecutive;

Diminuire notevolmente le penalità di registro e bollo;

Sgravare le modeste fortune per trapassi di piccole proprietà;

Evitare devoluzioni per debiti di quote minime;

Affrancare dalla tassa di Ricchezza Mobile le mercedi degli operai ed i redditi dei mezzadri e dei coloni;

Modificare le aliquote delle categorie B C D elevando il minimo imponibile a favore dei piccoli contribuenti.

Il Ministro ha anche in animo di proporre un'equa revisione della tassa fabbricati e di incoraggiare l'impianto di nuove industrie e di Sindacati agricoli, aiutando così l'incremento della produzione per la prosperità del Paese.

Noi crediamo che questo programma di riforme, nello stato attuale della finanza e dell'economia nazionale, sia accettabilissimo, perchè proporzionato alla potenzialità del bilancio e perchè risponde alle vere urgenze in materia tributaria.

La legge sull'emigrazione.

Sappiamo che fra le osservazioni d'indole giuridica fatte dal Ministero di grazia e giustizia al progetto di legge sull'emigrazione, già concretato fra la Commissione parlamentare ed il Governo, c'è quella che propone una sanzione penale per i *trust* e qualsiasi altra specie d'accordo conchiuso a danno degli emigranti.

Una legge contro l'usura.

Fra gli altri progetti di legge già preparati dal Ministero di grazia e giustizia, e che si presenteranno alla riapertura della Camera, ve n'è anche uno contro l'usura fondato sul principio dell'ammissione testimoniale per stabilire se il credito vantato corrisponde al debito contratto.

Onorificenze ad ufficiali italiani

(S) **Berlino**, 25. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'Imperatore Guglielmo ha conferito al ministro delle marina italiano, on. viceammiraglio Morin, l'ordine dell'Aquila Rossa di 1.a classe; al generale Prudente, già addetto militare dell'Ambasciata italiana a Berlino, l'ordine dell'Aquila Rossa di 2.a classe, con stella, ed al tenente Boselli del reggimento Lancieri *Novara*, l'ordine dell'Aquila Rossa di 4.a classe.

Il Consiglio della Previdenza

Il Consiglio della Previdenza, presieduto dal senatore Annoni ha finito ieri i suoi lavori.

Il Consiglio esaminando lo Statuto dei nuovi istituti di previdenza ferroviaria ha espresso l'avviso che ai nuovi istituti debbano essere assicurate entrate annuali nelle stesse misure che gli ultimi studi hanno dimostrato necessarie per le attuali Casse.

Ha poi proposto che il servizio degli assegni vitalizi debba essere fatto dagli Istituti di previdenza, lasciando a questi la facoltà di chiedere, che detto servizio sia affidato con apposite norme e cautele ad altro istituto.

Ha quindi approvato le tariffe presentate dalla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, per la liquidazione delle rendite vitalizie agli operai iscritti alla Cassa e agli operai invalidi in seguito ad infortunio.

Ha approvato infine le modificazioni allo statuto della Società di previdenza fra gli ufficiali dell'esercito e della marina.

Gli italiani in Cina.

I distaccamenti di marinai delle varie nazioni che erano in servizio a Pechino presso le Legazioni sono rientrati a bordo delle rispettive navi.

A Pechino è rimasto il battaglione di marinai italiani al comando del capitano di corvetta Malusardi e vi è stato inviato da Tien-Tsin un battaglione di soldati di fanteria italiani.

Ministero Interno.

Qualche giornale ha affermato che il comm Canevelli lascierebbe la Direzione generale delle carceri e verrebbe nominato prefetto. La notizia non ha fondamento.

Ministero Agricoltura.

Nel dicembre venturo si terrà a Pantelleria un concorso per il miglioramento della rinomata razza asinina di quell'isola.

In quell'occasione saranno conferiti premi per la somma di L. 1000 ad asini ed asine destinati alla riproduzione.

Ad iniziativa del ministero di agricoltura, nell'intento di meglio diffondere i precetti razionali dell'allevamento, e per far conoscere i provvedimenti necessari ad infrenare il diffondersi di malattie epizootiche, si sono tenute conferenze di zootecnia e di polizia veterinaria in parecchie località del Regno.

In questi ultimi tempi le conferenze ebbero luogo nelle provincie di Torino, Alessandria, Como, Forlì, Ancona, Macerata, Roma, Aquila, Benevento, Foggia, Potenza e Catania.

Ministero Poste e Telegrafi.

Questa mattina, alle ore 8,30, il Ministro on. Pascolato partirà per Ravenna.

Ministero Lavori pubblici.

In seguito alla conferenza pel miglioramento degli orari nel Veneto, di cui parlammo ieri, si è convenuto di provvedere per ora ad un migliore servizio nelle stazioni ferroviarie di Chioggia, Udine e Belluno. Però i rappresentanti dell'Adriatica e dell'Ispettorato hanno preso impegno di provvedere ad ulteriori miglioramenti quando si concreteranno gli orari invernali.

Ministero Marina.

Il capitano di porto cav. Augusto Wetting è stato insignito della Croce di 2ª classe della Corona di Prussia da S. M. l'Imperatore Guglielmo.

Il *Vespucci* è giunto a Ponta del Gada, il *Dogali* è giunto a La Guayra, la *Sardegna* è giunta a Spezia.

Informazioni estere

FRANCIA

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 26, ore 15 — Il Ministero della guerra dispose che si escludano gli ufficiali provenienti dalle scuole clericali dall'insegnamento nelle scuole militari.

— Il *Figaro* dice che si fa ingiuria al presidente della Repubblica Loubet attribuendogli l'intenzione di vendicarsi dei suoi ex insultatori. Nondimeno si crede che si sbarazzerà presto del Ministero attuale.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 25 il *Duca di Galliera*, è partito da Montevideo per Genova, il *Savoia* è partito da Barcellona pel Plata.

Il 25 il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Loyd*, è partito da New-York per Genova.

Il 25 il *Sicilia*, della Comp. amburghese-americana è partito da Gibilterra per Genova.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 settembre.

Quantunque sieno incominciate le operazioni per l'assestamento della liquidazione la nullità degli affari fu persistente. Del resto la liquidazione stessa non offre alcun interesse. Debole la Rendita da 99,85 a 99.70 per contanti e per fine.

Banca Commerciale 670 — Credito 560 — Banco Roma 140 — Generale 48 — Banco Gestioni 136.75 dopo 136.25 — Gas 800 a 802 — Condotte 250 — Molini 91 — Omnibus 362 — Metalli 190 — Utilità 176 — Carburo 400 a 398 — Zuccheri 112 — Concimi 117 — Forni 88 — Montecatini 283.50.

Francia 106.70 a 106.65 — Londra 26.83 a 26.85.

Cambio dazio doganale 25 settembre L. 106,65

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 106.65

BORSE ITALIANE — 25 settembre 1900

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont	99 73	99 62	99 70	99 80
Id. fine	— —	99 67	99 77	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 —	110 25	110 30	110 25
Az. B. d'Italia	849 —	— —	847 —	850 —
» B Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	522 —	520 —	520 —	522 50
» » Merid.	705 —	— —	704 —	706 50
» di Torino.	— —	— —	310 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	176 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	462 —	461 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	434 50	434 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	301 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	316 75	— —	— —
Id. Ital. 4 0/0	— —	498 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	507 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	106 67	106 65	106 62	106 65
Berlino id.	131 15	131 15	131 10	131 15
Londra id.	26 84	26 82	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 81	26 84 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno. - 25 settembre

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	99.75	97.75
4 1/2 netto	110.21 3/8	109.08 7/8
0/0 netto	99.40	97.40
0/0 lordo	61.79 1/8	60.59 1/8

Parigi, 25, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 07	100 05	100 15
» 3 1/2 0/0	102 05	102 —	102 12
ITALIANA 5 0/0	93 40	93 40	93 60
turca	— —	— —	22 55
spagnuola	72 52	72 35	72 65
russa nuova	— —	84 1/2	— —
portoghese	— —	— —	23 15
ungherese	— —	96 60	97 25
Egiziano 4 0/0	— —	106 05	105 60
Banca di Parigi	1090 —	1098 —	1101 —
Banca Ottomana	— —	536 —	537 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	3487 —	3495 —
Lotti Turchi	— —	112 —	112 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	6 5/8	6 3/8
su Londra	— —	25 14 1/2	25 14
su Madrid	festa	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 25 ore 15.41 (fonte italiana — Numerosi realizzi generali trovano facile contropartita specialmente *exterieur* Rio, soli valori *traction* chiudono tendenza debole, *lyonnais* ricercato, chiusura vedesi ripresa 100,03 — 93,50 — 22,55 — 25,15 — 536 — 72,30 — 50 1/50 — 70 1/25 — 90 1/50 — 1478 — 7 1/10 — 22 1/20 — 35 1/10 — 3490 — 1147 — 290 — 196 — 297 — 28,55 — 112 — 212 — 1376 — 1092 — 1086 ex 65,40 — 81 — 710 — 235 — 120 — 132 — 1055 — 23,35 — 1820 — 623 — 295 — 525 — 1265.

Vienna, 25, pesante	24	25
C. [illegible]	650 50	650 —
R.aust.oro	115 90	115 80
Id. arg.	97 90	97 25
N.mi oro	19 30	19 30
Lire ital.	90 45	90 40
C.Londra	242 10	242 10

Londra, 25 chiusura	25	25
N.I Cons.	98 [illegible]	98 [illegible]
Italiana	93	93 [illegible]
Turca	22 1/4	22 1/2
Egiziano	104 1/2	104 1/2
Argentino	28 [illegible]	28 [illegible]

Vers. alla B. d'Ingh. st. 50,000 - Rit. st.

Berlino, 26, ferma	24	25
Ital. cont.	93 80	93 90
» f. mese	— —	94 10
Id. Merid.	131 40	131 40
» Medit.	98 20	98 90
Id. Ital. 3 0/0	58 75	55 80
» Merid.	58 90	58 80
» Rom.	94 40	94 40
» Medit	— —	— —
B.Comm	— —	— —
Rublo	216 10	216 20
Cambio Italia	— —	78 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Havre, 25 settembre ore 16,15 (seconda apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible] Prezzo fine settembre L. 75 1/2 TENDENZA calma

Caffè Santos good average Vendita sacchi N. [illegible] TENDENZA sostenuta Prezzo f. 47 75

[illegible] 25 settembre ore 1,41

GENERI	FINE DI MESE		[illegible]		TENDENZA
Farine prima marca	26	25	26	25	
Avena	17	75	17	75	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	

PIATTI LUIGI, gerente.

IL DELITTO DEL DECANO

Romanzo di MAXWELL GRAY

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

CAPITOLO X.

Essa trasalì leggiermente quando vide suo padre, ma si ricompose subito e si avanzò verso di lui.

— Che cosa facevi nel bosco? — le domandò ruvidamente.

— Sono andata solo a prendere un po' d'aria fresca in questa bella giornata — rispose lei con dolcezza.

— Sei andata a sentire cantare gli uccelli forse? — continuò lui, con un'aria selvaggiamente sarcastica.

— Non vi sono uccelli che cantano ora — rispose Alma tristamente — persino i pettirossi tacciono per il gelo.

— Ah sì? e i fringuelli? Con chi parlavi un minuto fa?

— Con nessuno — rispose lei guardandolo sorpresa.

— Questa è una maledetta bugia, Alma.

— Non ho parlato ad essere umano fuori che a voi e la mamma da una settimana — disse Alma in tono di stanca apatia.

Ora erano giunti al giardino ed Alma vi entrò senza badare alle imprecazioni che uscivano dalle labbra del padre infuriato.

Lee rimase indietro poi tornò a salire la collina e raccolse un pezzo di carta che aveva veduto fare in pezzi e gittar via da Alma quando essa non si credeva osservata. Mise assieme i pezzetti e lesse scritto in una calligrafia alterata e pendente all'indietro: " Questa sera al crepuscolo. Solito posto. Importante „

— Oh Alma! — esclamò — mia bella ed unica figliuola! Poi tornò indietro, la sua fronte andò di nuovo corrugandosi finchè ne scomparve quella momentanea espressione di tenerezza, ed egli borbottò fieramente fra i denti — Io lo ucciderò; lo ucciderò!

Era già tardi quando i due inconsci innamorati tornarono a casa.

La campana suonava per la seconda colazione e Marcantonio era seduto sulla porta e pareva molto arrabbiato pel ritardo della sua padrona, poichè era un gatto di abitudini regolari, a cui spiaceva specialmente di dover aspettare all'ora dei pasti.

Ricevette Emilia in modo alquanto altezzoso, accettò le carezze d'Enrico con superbo disdegno e diede una zampata in un orecchio ad uno dei cani perchè abbaiava inopportunamente.

— Ohe Enrico! — gridò Lello, che entrava correndo nella stanza da pranzo coi capelli ravviati e con un bel colletto pulito — come mai sei tutto infangato?

Enrico era scivolato sulla riva umida di un fosso per cogliere una certa edera per Emilia ed aveva una gran macchia verde scuro sul ginocchio dei pantaloni.

In due salti fu in camera sua cambiò in un momento vestito indossando un abito nero ed un paio di pantaloni dello stesso colore di quelli che s'era levato, ripiegò per bene il costume grigio e lo pose sopra una sedia, ed in meno di cinque minuti comparve a tavola con quella perfetta correttezza che distingue in modo speciale il gentiluomo inglese.

Nessuno fece attenzione al suo cambiamento di vestito, benchè tutti avessero osservato il suo costume grigio della mattina che veramente secondo la moda d'allora era un po' chiaro per la stagione ma che era stato scelto da Enrico perchè amante com'era della pulizia, preferiva i colori chiari. Emilia a dir vero osservò che l'abito grigio era stato cambiato in uno nero e, pensando dopo a quella circostanza, concluse che probabilmente Enrico si era messo l'abito nero perchè, essendo più leggiero, era più adattato a portarsi in casa.

Maria era venuta a colazione essendosi fermata nel recarsi ad Oldport, dove aveva parecchie commissioni da fare pel ballo che si dava a Woodlands pel capo d'anno. Fece una graziosa smorfia di contrarietà vedendo che mancava Cirillo; ma la sua contrarietà non le levò punto l'appetito ed essa tenne tutti allegri colla sua conversazione brillante e colle sue maniere vispe e graziose.

Fu incantevolmente gentile col signor Maitland, fece disperare i bambini ed il gatto, fu impertinente con Emilia che la rimproverava in modo gentile per queste sue cattiverie; contradisse secondo il solito suo fratello e fu tenerissima nelle piccole attenzioni che prodigò alla signora Maitland. La sua vivacità, il genere capriccioso della sua bellezza e l'aerea leggierezza della sua figura facevano un grazioso contrasto alla calma e gentile serietà di Emilia al suo colorito meno vivace, al più maestoso sviluppo della sua figura.

Everard considerava sua sorella come un grazioso birichino, amava le sue maniere impertinenti e sopportava allegramente tutti i suoi capricci. Egli aveva sei anni più di lei ed era stato il minore dei figli fino alla nascità di Maria, che era costata la vita alla loro madre; perciò la piccola orfana era diventata l'oggetto delle sue più tenere cure, ed egli si era dedicato tutto a lei. Fu per causa della piccina che egli non fu mandato fuori agli studii ed in parte anche per aderire al desiderio espresso dalla madre prima di morire, poichè la brava donna credeva, per l'esperienza fatta cogli altri figliuoli, che i benefici delle scuole pubbliche fossero controbilanciati dai cattivi esempli e dalle tentazioni che

offrivano. Tutto il tempo di sua vita Enrico era stato lo schiavo devoto di Maria, ed al pari degli altri despoti essa accettava la sua devozione con un piacere non scevro da un'ombra di disprezzo.

— Ma che diavolo può aver da fare Cirillo ad Oldport tutto il giorno? — domandò Maria.

— In parola d'onore non me lo saprei immaginare — disse il signor Maitland che non ci aveva ancora riflettuto.

La domanda di Maria dette da pensare ad Enrico. Non era probabile che Cirillo avesse da far delle compere in quella piccola città di provincia; i suoi affari erano nelle mani di un legale a Londra; non poteva aver bisogno di denaro; non vi aveva amici; infine era strano ch'egli dovesse passar tutto il giorno al mercato di una piccola città per qualche affare che non poteva sopportare dilazione, mancando così di trovarsi con Maria, la cui visità era già aspettata.

Dopo la colazione, essendosi il signor Maitland rammentato di aver certe commissioni da fare, Maria uscì con lui, ed Emilia andò in carrozza a fare una visita da lungo tempo promessa a Lady Swaynestone ed a consigliarla dietro sua richiesta per certe elemosine che voleva distribuire.

Essa aveva mille cose da fare e si mostrò spiacentissima di non potere quel pomeriggio andare a trovare una certa vedova Dove che dimorava in una capanna solitaria verso le dune e portarle un regaluccio in denaro. Così Enrico, non potendo accompagnare Emilia da Lady Swaynestone, visto che le signore dovevano discorrere di affari, si offrì di far da elemosiniere ad Emilia, cosa che fu subito accettata.

Assistè alla partenza di Emilia e dei bambini nel legnetto col *pony* e poi andò a scrivere alcune lettere nella stanza detta di Emilia. Gli venne in mente che questa si era lamentata di non aver tempo di mettere in cornice e di attaccare al muro la fotografia del quadro di Guercino, e così si occupò lui di quella, faccenda poichè la cornice era già stata preparata dal legnaiuolo del villaggio.

Intanto, erano circa le tre, Cirillo entrava in salotto, dove la signora Maitland era sdraiata sul canapè.

Egli aveva terminato i suoi affari, aveva mangiato un boccone ad Oldport e tornando, era stato raggiunto dal massaro Long che lo aveva accompagnato a casa nel suo calesse. Poi, dopo aver chiacchierato per dieci minuti con sua madre, era andato nella sua stanza, dicendo che aveva da preparare una predica per la successiva domenica e che desiderava di non essere disturbato fino all'ora del pranzo.

Tutto ciò fu raccontato dalla signora Maitland ad Enrico, quando questi, alcuni minuti più tardi, si recava in salotto.

— L'ho pregato di rimettere questo lavoro ad un altro giorno — disse la signora — perchè mi parve terribilmente sparuto e stanco, ma non mi è riuscito di persuaderlo. Egli dice che si sente tanto preoccupato se non si libera dal pensiero della predica della domenica. E' proprio come suo padre; anche lui, se può, prepara sempre la predica il lunedì e così si sente più libero tutto il resto della settimana.

— E' piuttosto strano — osservò Everard — che Cirillo debba impiegar tanto tempo a scrivere i suoi sermoni, perchè si direbbe che egli li improvvisa.

— La predica di domenica scorsa era certamente improvvisata - disse la signora Maitland - aveva delle note, ma non le consultò più di una volta. Io mi domando se sono una vecchia pazza a credere che Cirillo abbia realmente una disposizione straordinaria per predicare. Mi pare che la sua voce abbia qualche cosa che esce assolutamente dal comune. E sì che ho sentito i discorsi di John Bright e di Gladstone e di Disraeli ed i migliori predicatori della nostra Chiesa e quei brillanti oratori della Chiesa cattolica romana che facevano accorrere tanta gente a Notre Dame.

— Credo, signora Maitland — rispose Everard alquanto distratto poichè era ansioso di entrare a parlare del suo fidanzamento — credo che Cirillo emulerà i più grandi predicatori della chiesa inglese.

In quel punto vennero alcune visite ed Everard se la svignò appena lo potè fare decentemente e verso le quattro meno un quarto s'incamminò a cuor leggiero per la sua passeggiata alla capanna della vedova Dove.

La strada passava nel bosco sopra la casa del Lee, era la stessa che aveva percorso così felice con Emilia un'ora o due prima, ed era per lui un incanto ineffabile ricordarsi i deliziosi incidenti della mattina, cosicchè camminava trasognato e distratto e non si curava di parlare alla gente che incontrava nella sua passeggiata solitaria, cosa affatto insolita in lui.

Il sole stava tramontando in una gloria di nuvole infocate all'occidente... fine gloriosa, pensava Enrico, del più felice degl'anni, e quella fu la sola circostanza che gli potè rammentare l'ora in cui si era messo in cammino quando cercò di richiamare alla memoria quella fatale passeggiata, perchè assorto e distratto com'era, dimenticò di guardar l'orologio, benchè fosse per natura preciso nelle sue abitudini e si rendesse perfettamente conto del trascorrere del tempo.

Quando giunse alla solitaria dimora della vedova Dove, la trovò fredda e scura; la porta era chiusa e non usciva fumo dal camino; evidentemente la vedova e sua figlia erano andate via per un giorno o due.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13. (Il permesso via Sagristia 3).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 3).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 12-17
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 930, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 7 alle 12, dalle 15 alle 19 1/2.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 7-12 dalle 15 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 18.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	18,35	17,—	19,35	0,5
Pisa	7,—	8,10	14,25	20,50	21,20	—	—
Torino	—	8,16	14,35	20,50	21,20	—	—
Milano	—	8,10	14,55	20,50	21,20	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,—	1,—	—	11,55	17,10	19,30	—
Civitavecchia	5,20	—	12,10	—	15,—	17,5	—
Frascati	6,45	10,—	12,5	—	16,10	18,30	18,59
Marino-Albano	8,10	9,5	12,15	—	14,55	18,23	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,12	9,5	—	14,55	—	—	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	6,45	—	—	—	—	17,35	—
Velletri-Terracina	8,5	—	11,10	16,35	18,10	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,30	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6,45	8,52	14,—	—	14,35	18,35	20,1
Pisa	7,—	—	9,30	9,45	10,40	16,35	22,4
Torino	7,—	—	9,30	9,45	10,40	16,35	22,44
Milano	7,—	—	9,30	9,45	10,40	16,35	22,44
Ancona-Foligno	7,15	11,40	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	12,10	—	19,10	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,30	22,15	—
Tivoli	9,—	11,50	—	15,35	19,30	22,15	—
Civitavecchia	9,20	—	—	—	19,30	—	—
Frascati	6,30	8,34	14,30	19,—	21,50	—	22,46
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,40	—	—	14,30	—	21,35
N.-Anzio („ Ciamp.)	8,38	—	—	19,50	—	—	—
Albano-Marino	7,44	9,40	16 20	19,3	21,25	—	—
Terracina-Velletri	7,54	10,—	—	15,10	22,5	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,25	—	21,34	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	f 5,10	6,—	8,10	9,30	11,31	15,—	18,10		—
Bagni a.	f 6,17	6,50	8,53	10,19	12,22	15,49	18,50		—
Tivoli a.	—	7,25	9,25	10,48	12,52	16,19	19,21		—
Tivoli p.	5,45	7,45	9,55	11,3	16,30	17,30	—	19,46	—
Bagni p.	6,20	8,16	10,22	11,40	16,57	18,10	—	20,17	—
Roma a.	7,20	9,—	11,6	12,48	17,40	19,15	—	21,34	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ress e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia